

Il Segretario
Il Direttore Generale A.R.A.P.
Antonio Sutti



IL PRESIDENTE
Giampiero Leombroni

ARAP
AZIENDA REGIONALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Verbale n. 116 della riunione del C.d.A del 28 GIU.2019

OGGETTO:	PROGETTO DI BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2018 E RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2018. PROVVEDIMENTI
-----------------	--

Giampiero Leombroni – Presidente A

Carmen Ranalli – Membro C.d.A. A

Giuseppe Savini – Membro C.d.A. A

Assiste il Revisore dei Conti:

Francesca Specchio A

Funge da Segretario: il Direttore Generale *Antonio Sutti*

VISTA la L.R. n. 23/2011 e s.m.i. sul riordino delle funzioni in materia di aree produttive;

VISTO l'atto di fusione del 03/04/2014, con il quale i Consorzi Per Lo Sviluppo Industriale del Sangro, di Avezzano, di Sulmona, di L'Aquila, di Teramo e del Vastese sono stati accorpati nell'A.R.A.P. - Azienda Regionale per le Attività Produttive;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio Regionale n. 45 del 06.12.2016 con il quale si è provveduto alla nomina del C.d.A. dell'A.R.A.P.;

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTI

- l'art. 36 della legge 05.10.1991 n. 317 e s.m.i., che sancisce la qualifica giuridica dei Consorzi Industriali (e quindi di A.R.A.P. a seguito di fusione dei Consorzi Industriali della Regione Abruzzo), definendoli Enti Pubblici Economici, attribuendo alle Regioni il controllo sui piani economici e finanziari degli stessi Consorzi;
- l'art. 7 dello Statuto, che stabilisce che il Consiglio di Amministrazione redige ed approva il progetto di bilancio di esercizio, redatto, per quanto compatibile, secondo le indicazioni contenute negli art. 2423 e seguenti del codice civile e costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, unitamente alla Relazione sulla Gestione ed alla Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, osservando la disciplina generale contenuta nel Codice Civile;
- l'art. 14, comma 2, punto c) dello Statuto, che stabilisce che il Direttore Generale predispone il progetto di bilancio di esercizio;

VISTA la delibera del C.d.A. ARAP n. 67 del 01/04/2019 di differimento del termine di approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 oltre i 120 ed entro i 180 giorni dalla chiusura dello stesso;

PRESO ATTO della proposta di progetto di bilancio dell'esercizio 2018 predisposto dal Direttore Generale Antonio Sutti con l'ausilio della struttura amministrativa ARAP ed inviata ai membri del Consiglio di Amministrazione a mezzo mail aziendale in data 14/06/2019;

CONSIDERATO che a seguito della ricezione della suddetta proposta, in data 19/06/2019 il Presidente ha convocato per il giorno 25/06/2019 una riunione di approfondimento della suddetta proposta di bilancio;

CONSIDERATO che dalla suddetta riunione è emersa la volontà del Consiglio di Amministrazione di apportare alcune modifiche alla proposta di progetto di bilancio 2018 così come predisposta dal Direttore Generale, nonché la richiesta di una relazione tecnica della struttura che ha collaborato alla stesura del documento;

DATO ATTO del nuovo progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, revisionato rispetto alla proposta del Direttore Generale poiché modificato per volontà dello stesso Consiglio di Amministrazione, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, che riporta un utile d'esercizio di Euro 158.725, un totale attivo di Euro 99.804.638, un patrimonio netto di Euro 18.059.052 ed un totale passivo di Euro 81.745.586;

DATO ATTO della Relazione sulla gestione al bilancio chiuso al 31/12/2018, predisposta dal Consiglio di Amministrazione;

PRESO ATTO della nota di cui al prot. n. 4966 del 28/06/2019 sottoscritta dai sigg.ri Antonio Sutti (Direttore Generale ARAP), Giancarlo Alterio (Dirigente Amministrativo ARAP), Lorenzo Gianfelici (Responsabile Amministrativo ARAP SERVIZI), Vittorio Miconi (consulente contabile-fiscale) e Pierangelo Guidobaldi (consulente legale);

RITENUTO di dover provvedere in merito;

DELIBERA

1. **la pre messa** è parte integrante e sostanziale del presente atto e si intende qui integralmente riportata e trascritta;
2. **di approvare** il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, che riporta un utile d'esercizio di Euro 158.725, un totale attivo di Euro 99.804.638, un patrimonio netto di Euro 18.059.052 ed un totale passivo di Euro 81.745.586;
3. **di approvare** la Relazione sulla gestione al bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018;
4. **di trasmettere** al Sindaco Unico il suddetto progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 unitamente alla relazione sulla gestione, per tutti gli adempimenti di competenza;
5. **di dare incarico** al Direttore Generale dell'Ente delle iniziative conseguenti il presente deliberato;
6. **di disporre** la pubblicazione della presente deliberazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet aziendale www.arapabruzzo.it.

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: ARAP

Sede: VIA SS 602 KM 51+355 SNC VILLANOVA - 65012
CEPAGATTI (PE)

Capitale sociale: 26.493.603

Capitale sociale interamente versato: sì

Codice CCIAA: PE

Partita IVA: 02083310686

Codice fiscale: 91127340684

Numero REA: 000000152244

Forma giuridica: ENTE PUBBLICO ECONOMICO

Settore di attività prevalente (ATECO): 841390

Società in liquidazione: no

Società con socio unico: no

Società sottoposta ad altri atti di direzione e coordinamento: sì

Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento: REGIONE ABRUZZO

Appartenenza a un gruppo: no

Denominazione della società capogruppo:

Paese della capogruppo:

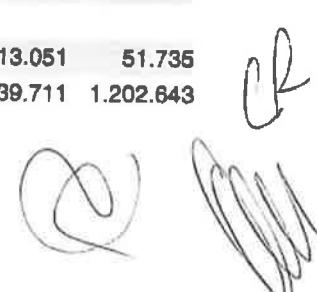
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Stato patrimoniale

	31-12- 2018	31-12- 2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	7.942
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	21.072	19.115
6) immobilizzazioni in corso e acconti	87.143	0
7) altre	16.891	25.955
Totale immobilizzazioni immateriali	125.106	53.012
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	16.368.112	16.686.314
2) impianti e macchinario	12.688.377	13.602.044
3) attrezzature industriali e commerciali	212.335	178.410
4) altri beni	19.103.324	19.873.792
5) immobilizzazioni in corso e acconti	2.409.091	1.366.843
Totale immobilizzazioni materiali	50.781.239	51.707.403
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	2.358.906	1.683.254
d-bis) altre imprese	61.191	60.191
Totale partecipazioni	2.420.097	1.743.445
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili oltre l'esercizio successivo	15.400	15.400
Totale crediti verso imprese controllate	15.400	15.400
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.676.294	2.885.247
Totale crediti verso altri	2.676.294	2.885.247
Totale crediti	2.891.694	2.900.647
Totale immobilizzazioni finanziarie	5.111.791	4.644.092
Totale immobilizzazioni (B)	56.018.138	56.404.507
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	12.201.587	12.741.560
Totale rimanenze	12.201.587	12.741.560
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	16.565.923	11.688.292
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.977.103	6.987.193
Totale crediti verso clienti	22.543.026	18.655.485

af

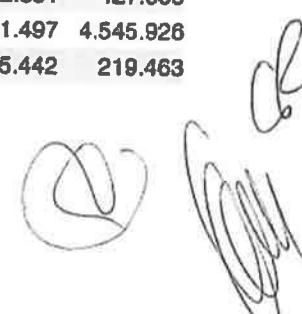
	31-12- 2018	31-12- 2017
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.776.664	2.165.725
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.359	5.359
Totale crediti verso imprese controllate	1.782.023	2.171.084
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	162.189	81.160
Totale crediti tributari	162.189	81.160
5-ter) imposte anticipate	0	35.793
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	402.005	1.949.594
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.639.578	0
Totale crediti verso altri	2.041.583	1.949.594
Totale crediti	26.528.821	22.893.116
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	4.525.941	824.203
2) assegni	868	0
3) danaro e valori in cassa	6.783	4.717
Totale disponibilità liquide	4.533.592	828.920
Totale attivo circolante (C)	43.264.000	36.463.596
D) Ratei e risconti	522.502	438.737
Totali attivo	99.804.638	93.306.840
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	26.493.603	26.493.603
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(8.593.276)	(8.748.185)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	158.725	154.888
Totale patrimonio netto	18.069.052	17.900.326
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	130.853	40.806
4) altri	5.599.317	6.053.640
Totale fondi per rischi ed oneri	5.730.170	6.094.446
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.681.934	3.358.096
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.427.725	3.089.263
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.452.562	1.582.213
Totale debiti verso banche	2.880.287	4.671.476
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	772.451	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	8.604.386	4.108.097
Totale debiti verso altri finanziatori	9.376.837	4.108.097
6) accconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.913.051	51.735
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.239.711	1.202.643



	31-12- 2018	31-12- 2017
Totali acconti		3.152.782 1.254.378
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.596.363	7.839.846
esigibili oltre l'esercizio successivo	88.630	225.236
Totale debiti verso fornitori	6.684.993	8.065.082
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.797.160	1.402.892
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	36.668
Totale debiti verso imprese controllate	1.797.160	1.439.560
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.714.049	2.419.656
esigibili oltre l'esercizio successivo	192.907	208.925
Totale debiti tributari	4.906.956	2.628.581
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	488.280	737.718
esigibili oltre l'esercizio successivo	200.562	346.203
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	688.842	1.083.921
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.695.864	3.380.285
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.974.013	7.575.143
Totale altri debiti	12.669.877	10.955.428
Totale debiti	42.157.714	34.206.523
E) Ratei e risconti	30.975.768	31.747.449
Totale passivo	99.804.638	93.306.840

Conto economico

	31-12- 2018	31-12- 2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.889.758	9.864.933
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	642.143	0
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	324.106	233.961
altri	1.427.874	2.695.956
Totale altri ricavi e proventi	1.751.980	2.929.917
Totale valore della produzione	14.283.881	12.794.850
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	462.351	427.885
7) per servizi	4.761.497	4.545.926
8) per godimento di beni di terzi	235.442	219.463
9) per il personale		



	31-12- 2018	31-12- 2017
a) salari e stipendi	3.688.209	4.426.655
b) oneri sociali	810.386	1.038.887
c) trattamento di fine rapporto	296.359	348.165
Totale costi per il personale	4.794.954	5.813.707
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	15.050	16.775
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.183.438	2.315.269
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	160.385	471.426
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.358.873	2.803.470
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	539.973 (1.784.663)	
12) accantonamenti per rischi	314.413	0
14) oneri diversi di gestione	738.486	583.800
Totale costi della produzione	14.205.989	12.609.388
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	77.892	185.462
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	3.063	47.039
Totale proventi diversi dai precedenti	3.063	47.039
Totale altri proventi finanziari	3.063	47.039
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	446.551	460.688
Totale interessi e altri oneri finanziari	446.551	460.688
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(443.488)	(413.649)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	753.326	479.713
Totale rivalutazioni	753.326	479.713
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	77.675	55.832
Totale svalutazioni	77.675	55.832
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	675.651	423.881
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	310.055	195.694
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	86.288	31.902
imposte differite e anticipate	65.042	8.904
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	151.330	40.806
21) Utile (perdita) dell'esercizio	158.725	154.888



Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12- 2018	31-12- 2017
Rendiconto finanziario, metodo Indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	158.725	154.888
Imposte sul reddito	151.330	40.806
Interessi passivi/(attivi)	443.488	413.649
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	753.543	609.343
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	741.625	348.165
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.198.488	2.332.044
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	77.675	-
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	(592.941)	(423.881)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.424.847	2.256.328
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	3.178.390	2.865.671
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	539.973	(1.784.663)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(3.887.541)	(346.050)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(1.380.089)	897.553
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(83.765)	8.864
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(771.681)	(811.021)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	5.917.300	4.968.138
Totale variazioni del capitale circolante netto	334.197	2.932.821
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	3.512.587	5.798.492
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(443.488)	(413.649)
(Imposte sul reddito pagate)	(151.330)	(40.806)
(Utilizzo dei fondi)	(1.558.027)	(587.052)
Totale altre rettifiche	(2.152.845)	(1.041.507)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.359.742	4.756.985
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.358.124)	(1.234.703)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(87.144)	(10.718)
Disinvestimenti		-
Immobilizzazioni finanziarie		5.993
(Investimenti)	(1.000)	(171.657)
Disinvestimenti	208.953	250.773
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.237.315)	(1.160.312)

	31-12- 2018	31-12- 2017
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(803.370)	(162.314)
Accensione finanziamenti	5.095.000	-
(Rimborso finanziamenti)	(750.649)	(2.605.439)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	3.540.981	(2.767.753)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	3.663.408	828.920
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	824.203	1.348.005
Assegni	711	-
Danaro e valori in cassa	4.717	5.510
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	828.920	1.354.226
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	4.525.941	824.203
Assegni	868	0
Danaro e valori in cassa	6.783	4.717
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	4.533.592	828.920
Di cui non liberamente utilizzabili	4.492.328	790.773

Nota integrativa, parte iniziale

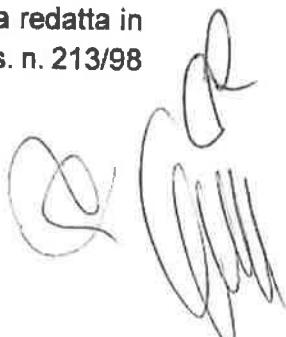
Signori Soci,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, che viene sottoposto al Vostro esame, assieme alla presente nota integrativa, che ne costituisce parte integrante, evidenzia un utile di Euro 158.725, dopo aver imputato imposte sul reddito correnti per Euro 86.288 ed aver stornato imposte anticipate per Euro 65.042.

Ciò premesso, si forniscono i dati e le indicazioni di corredo, nel rispetto dell'attuale normativa.

Il bilancio chiuso al 31/12/2018 è stato redatto in base ai principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del codice civile così come modificati dal D.Lgs. 17.01.2003 n. 6, in linea con quelli predisposti dai Principi Contabili Nazionali, aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), e con l'accordo del Collegio dei Revisori, nei casi previsti dalla legge.

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di Euro, senza cifre decimali, come previsto dall'art. 16, comma 8, D.Lgs. n. 213/98



e dall'art. 2423, comma 5, del codice civile: tutti gli importi espressi in unità di Euro sono stati arrotondati, all'unità inferiore se inferiori a 0,5 Euro e all'unità superiore se pari o superiori a 0,5.

Attività svolte

Per una descrizione delle attività svolte dall'Ente si rimanda alla Relazione sulla gestione.

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, codice civile.

Principi di redazione

Sono state rispettate: la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.).

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività e tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, c.c.;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Si precisa inoltre che:

- i criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2018 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. n. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. n. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC. Tengono, altresì, conto, delle direttive per la redazione del bilancio consolidato della Regione



Abruzzo diramate in data 16/05/2017. L'Ente, pertanto, ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nel precedente esercizio, di cui si fa rinvio alle singole voci di bilancio, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento.

- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico.
- l'Ente non si è avvalso della possibilità di raggruppare le voci precedute dai numeri arabi;

La presente nota integrativa, relativa al bilancio chiuso al 31 dicembre 2018, è parte integrante del bilancio di esercizio, redatto in conformità alle norme del codice civile ed ai principi contabili nazionali, dettati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili, nella versione rivista e aggiornata dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali di cui all'art. 2423, quinto comma, del codice civile, che impongano di derogare alle disposizioni di legge.

Cambiamenti di principi contabili

Non sono intervenuti cambiamenti di principi contabili.

Correzione di errori rilevanti

Non sono state effettuate correzioni di errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si sono verificate problematiche di comparabilità e di adattamento, dall'esercizio 2018 a quello precedente, nell'esposizione dei dati di bilancio.



Criteri di valutazione applicati

B) I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le Immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione e tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto 5) dell'art. 2426 del codice civile. I costi di impianto e ampliamento sono stati iscritti nell'attivo del bilancio, con il consenso dell'organo di controllo, in considerazione della loro utilità pluriennale. Tali costi sono ammortizzati in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, che normalmente corrisponde a un periodo variabile tra i 3 ed i 5 esercizi.

I costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità ed i diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono stati completamente svalutati negli esercizi precedenti in ottemperanza alle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. n. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE con conseguente modifica dei principi contabili nazionali OIC.

Alla voce **Concessioni, licenze, marchi e diritti simili** sono iscritte le licenze software acquisite dall'azienda, che sono ammortizzate in 3 esercizi.

Le **Altre immobilizzazioni immateriali** includono principalmente:

- oneri relativi all'assunzione di finanziamenti che sono ammortizzati in relazione alla loro durata;
- spese effettuate su beni di terzi ammortizzate in funzione della durata dei relativi contratti.

Le **Immobilizzazioni in corso e acconti** si riferiscono a costi pluriennali o beni immateriali in corso di realizzazione non ancora completati ovvero che non sono ancora entrati in funzione.

L'immobilizzazione, che alla data di chiusura dell'esercizio sia durevolmente di valore inferiore, è corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

B) II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene.

Nel costo dei beni non è stata imputata alcuna quota di interessi passivi.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti



cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate a quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene, che si ritiene possano coincidere con le aliquote ordinarie previste dalla legislazione fiscale (tabella allegata al D.M. 31.12.1988, aggiornato con modificazione con D.M. 17.11.1992 e, per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti, sono ridotte del 50 per cento, tenuto conto della partecipazione effettiva al processo produttivo che si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per le singole categorie di cespiti sono:

- Fabbricati e costruzioni leggere 3%
- Impianti e macchinari 10%
- Attrezzature industriali e commerciali 15%
- Automezzi e mezzi di trasporto interno 20%
- Mobili e macchine ordinarie d'ufficio 12%
- Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche 20%
- Beni mobili vari 10%
- Infrastrutture stradali (strade, fogne, acquedotti ecc) 2%

Si fa presente che le aliquote utilizzate sono le medesime degli scorsi esercizi e non tengono conto di quelle applicate dalla Regione Abruzzo per la redazione del bilancio consolidato in quanto si ritiene che il piano di ammortamento ormai in corso ed adottato sia più idoneo a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta.

Le immobilizzazioni in corso e gli anticipi a fornitori sono iscritti nell'attivo sulla base del costo sostenuto comprese le spese direttamente imputabili.

Si precisa inoltre che, tra le immobilizzazioni materiali sono iscritti:

- **nella voce BII.1 "TERRENI E FABBRICATI"** i beni immobili di proprietà già catastalmente intestati ad ARAP: terreni, fabbricati civili o industriali ivi compresi loro piazzali e recinzioni, opere di urbanizzazione relative, costruzioni leggere;
- **nella voce BII.2 "IMPIANTI E MACCHINARI"**: gli impianti di depurazione, acquedotti, fognature, impianti fotovoltaici, impianti di trattamento, che hanno una autonoma funzionalità e sono già in proprietà dell'ente o formalmente trasferiti all'Ente o entrati in funzione;
- **nella voce BII.4 "ALTRI BENI"** le strade, le infrastrutture di urbanizzazione in genere, slegate da particolari fabbricati e che, quindi, hanno una autonoma funzionalità e sono già in proprietà dell'Ente o formalmente trasferiti all'Ente o comunque entrati in funzione;
- **nella voce BII.5 "IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI"** le strade, acquedotti, fogne, le infrastrutture di urbanizzazione e comunque tutti i beni di cui ai



punti precedenti, inclusi l'avanzamento dei progetti Masterplan in corso di esecuzione, che sono in corso di realizzazione.

Parte di questi beni erano iscritti, fino al 2014 tra i conti d'ordine e sono stati "trasferiti", a decorrere dal bilancio chiuso al 31/12/2015, tra le immobilizzazioni materiali classificandole, in dare, nelle rispettive voci sopra indicate mentre, in avere, è stata iscritto un "Fondo rettificativo impianto/opera/strada..." o è stato riclassificato, come tale, direttamente il conto che accoglieva l'importo del contributo all'epoca erogato per la sua realizzazione.

In questo modo, si è provveduto alla eliminazione dei conti d'ordine, alla indicazione tra le immobilizzazioni di beni nella disponibilità dell'Ente e quindi produttivi di ricavi ed alla loro neutralizzazione tramite specifici fondi di rettifica, fornendo una informativa più completa e trasparente della semplice annotazione in nota integrativa.

Stesso metodo è stato utilizzato per quei beni per i quali in passato era stato adottato un metodo di contabilizzazione "crediti" / debiti". Pertanto, per uniformarli agli altri, sono stati iscritti in dare, al valore del costo storico di acquisto ed in avere è stata una voce specifica denominata "Fondo rettificativo ...".

E', infine, da precisare che, essendo ancora in essere la ricognizione complessiva del patrimonio ARAP, attraverso specifico inventario e quindi della sua conseguente completa informatizzazione, il quadro delle immobilizzazioni materiali potrebbe subire ancora delle variazioni nel corso dell'esercizio successivo.

Ai sensi dell'art. 2427, 1° comma, n. 3-bis), si precisa che non sono state operate riduzioni di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali discendenti da motivazioni diverse dagli ammortamenti dell'esercizio ovvero da eventuali alienazioni.

B) III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Partecipazioni

Le partecipazioni possedute in imprese controllate, iscritte fra le immobilizzazioni in quanto rappresentano un investimento duraturo e strategico, sono valutate con il criterio del "Patrimonio netto". Quelle in dismissione o di non durevole partecipazione al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Crediti verso compagnie assicuratrici per accantonamento TFR

I premi corrisposti alle compagnie assicuratrici per polizze a garanzia del trattamento di fine rapporto maturato a carico dell'Ente, rappresentano un credito immobilizzato e sono iscritti nella voce B.III.2 dello stato patrimoniale.



C) ATTIVO CIRCOLANTE

C) I - Rimanenze

Le rimanenze si riferiscono a terreni e immobili per insediamenti industriali e sono valutate al minore tra il costo storico di acquisto ed il prezzo convenzionale di vendita, così come revisionato dagli uffici tecnici competenti con riferimento alla consistenza di beni al 31/12/2018.

C) II - Crediti (art. 2427, nn. 1, 4 e 6; art. 2426, n. 8)

I crediti sono iscritti al valore di presunto realizzo.

Per quanto riguarda i crediti verso clienti, il valore di presumibile realizzazione è stato ottenuto sottraendo al valore nominale degli stessi l'ammontare del fondo svalutazione crediti che accoglie gli accantonamenti effettuati nell'esercizio 2018, al netto degli utilizzi effettuati nel medesimo esercizio.

I crediti inesigibili rinvenienti nei confronti di imprese fallite o con attività cessate sono stati stralciati mediante l'utilizzo del preesistente fondo svalutazione crediti e, per la parte eccedente, iscrivendo a conto economico delle perdite su crediti.

Con riferimento ai crediti rinvenienti nei confronti di imprese in procedure concorsuali o in stato di liquidazione volontaria si è provveduto nel 2018 ad un adeguamento del fondo svalutazione crediti per l'importo corrispondente. E' stato altresì effettuato un accantonamento ulteriore dell'importo forfettario corrispondente allo 0,5% dei crediti commerciali al 31/12/2018.

C) IV - Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo.

Ai sensi dell'art. 2427, 1° comma, 6-bis) si precisa che nell'esercizio 2018 sono stati effettuati acquisti espressi originariamente in valuta estera, il cui pagamento in Euro è avvenuto con la conversione al tasso di cambio rilevato il giorno di esecuzione dell'operazione.

Alla data del 31/12/2018 non risultano disponibilità in valuta estera per le quali è stato necessario provvedere alla conversione in Euro.

Ratei e risconti attivi e passivi (art. 2427, nn. 1, 4 e 7)

I ratei e risconti sono contabilizzati nel rispetto del criterio della competenza economica.

Fondi per rischi e oneri

Sono istituiti a fronte di oneri o debiti di natura determinata e di esistenza probabile o già certa alla data di chiusura del bilancio, ma dei quali, alla data stessa, sono indeterminati o l'importo o la data di sopravvenienza.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno dell'Ente nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.



Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Costi e Ricavi

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza economica, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Contributi in conto impianti

I contributi in conto impianti sono contabilizzati, tra la voce A.5) del conto economico: "Altri ricavi e proventi" e riscontati in base al tempo di ammortamento dei beni o opere per i quali sono stati concessi.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono stanziate in base alla previsione dell'onere di competenza dell'esercizio.

Avuto riguardo alle imposte differite, nel presente bilancio non sono presenti "differenze temporanee tassabili" provenienti da diversa contabilizzazione temporale di componenti economici tra la normativa civilistica e fiscale, tali da generare ammontari imponibili negli esercizi futuri che determinino l'iscrizione di passività per imposte differite.

Avuto riguardo alle imposte anticipate, nel presente bilancio non sono presenti "differenze temporanee deducibili" provenienti dal "riporto a nuovo di perdite fiscali" di esercizi precedenti, posto che nell'esercizio si è provveduto all'utilizzo integrale delle imposte anticipate precedentemente iscritte e, a fini prudenziali, non si è provveduto all'ulteriore iscrizione di imposte anticipate su perdite fiscali pregresse residue, in precedenza non rilevate.

Nota integrativa, attivo

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo.

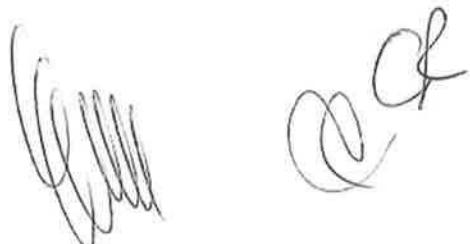


Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	39.711	151.970	-	56.610	248.291
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	31.768	132.854	-	30.655	185.277
Valore di bilancio	7.942	19.115	0	25.955	53.012
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	-	87.143	-	87.143
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	2.551	-	(2.550)	1
Ammortamento dell'esercizio	7.942	594	-	8.514	15.050
Totale variazioni	(7.942)	1.957	87.143	(9.064)	72.094
Valore di fine esercizio					
Costo	39.711	173.270	87.173	35.310	335.464
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	39.711	152.197	-	18.419	210.327



	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di bilancio	0	21.072	87.143	16.891	125.106

Tra le immobilizzazioni in corso e acconti nel 2018 sono stati iscritti costi di startup relativi all'avvio del nuovo business associato al laboratorio analisi di Cepagatti per un importo complessivo di Euro 87.143.

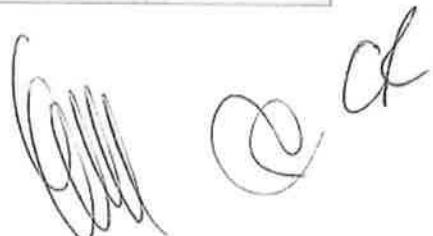
Coerentemente con le disposizioni di cui al principio contabile OIC 24, per tali costi il processo di ammortamento sarà avviato nel 2019, esercizio di realizzazione dei primi ricavi.

Si segnala che nell'esercizio 2018, in concomitanza con il caricamento, all'interno del nuovo gestionale, dei dati riferiti al registro dei beni ammortizzabili, si è provveduto all'effettuazione di alcune riclassificazioni di bilancio nell'ambito delle immobilizzazioni immateriali, coerentemente con la natura dei beni presenti.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	34.447.826	111.755.679	864.093	129.615.143	1.366.843	278.049.584
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	17.761.512	98.153.635	685.683	109.741.350	-	226.342.180
Valore di bilancio	16.686.314	13.602.044	178.410	19.873.792	1.366.843	51.707.403
Variazioni nell'esercizio						

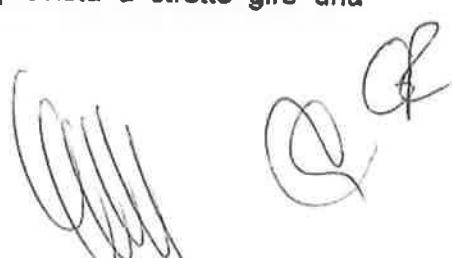


	Terreni e fabbricati	Implanti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Incrementi per acquisizioni	-	104.147	65.102	70.723	1.143.099	1.383.071
Riclassifiche (del valore di bilancio)	(6.075)	(752.646)	-	733.774	-	(24.947)
Ammortamento dell'esercizio	312.127	265.168	31.176	1.574.966	-	2.183.437
Altre variazioni	-	-	(1)	1	-	-
Totale variazioni	(318.202)	(913.667)	33.925	(770.468)	1.143.099	(825.313)
Valore di fine esercizio						
Costo	34.447.826	111.859.826	929.194	129.685.865	2.409.091	279.331.802
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	18.079.714	99.171.449	716.859	110.582.541	-	228.550.563
Valore di bilancio	16.368.112	12.688.377	212.335	19.103.324	2.409.091	50.781.239

Si precisa che nell'ambito delle immobilizzazioni in corso ed acconti sono state iscritte nel 2018 poste per complessivi Euro 809.888 ascrivibili ai progetti Masterplan nei quali l'Ente è soggetto attuatore, di cui Euro 555.000 inerenti alle spese generali.

Le convenzioni Masterplan vigenti prevedono il riconoscimento, all'interno dei quadri economici, di somme destinate alle spese generali in misura variabile dal 6% all' 8% del totale.

Poiché, allo stato, gli attuali quadri economici non prevedono la rendicontazione delle spese generali interne del personale ma, parimenti, è prevista a stretto giro una



revisione delle convenzioni che prevedano all'interno dei medesimi quadri economici l'integrale copertura delle spese interne sostenute da ARAP per la realizzazione delle attività relativa ai suddetti interventi, la quantificazione, altamente prudenziiale, di tali spese generali interne in complessivi Euro 555.000 per gli anni 2017 e 2018 è allineata alla volontà espressa dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 195 del 16/07/2018.

Nella voce sono iscritte anche somme per complessivi Euro 371.356 riferite ad un altro intervento per conto di terzi che l'Ente ha avviato nel 2018, vale a dire la manutenzione straordinaria del tratto stradale di Via Erasmo Piaggio nella zona industriale di Chieti Scalo, infrastruttura di competenza del Consorzio Industriale Chieti-Pescara.

Poiché la consistenza delle immobilizzazioni dell'Ente attualmente rappresentata in bilancio discende pressoché integralmente dalle iscrizioni effettuate in sede di costituzione, intervenuta nel 2014 con la fusione dei 6 ex-Consorzi Industriali, si informa che l'Ente sta completando la ricognizione analitica e puntuale della propria consistenza patrimoniale.

Si segnala che nell'esercizio 2018, in concomitanza con il caricamento, all'interno del nuovo gestionale, dei dati riferiti al registro dei beni ammortizzabili, si è provveduto all'effettuazione di alcune riclassificazioni di bilancio nell'ambito delle immobilizzazioni materiali, coerentemente con la natura dei beni presenti.

Le immobilizzazioni, che alla data di chiusura dell'esercizio sia durevolmente di valore inferiore, è corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

Ai sensi dell'art. 2427, 1° comma, n. 8) si segnala che nell'esercizio 2018 non è avvenuta alcuna imputazione di oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Operazioni di locazione finanziaria

Nell'esercizio 2018 non si rilevano operazioni di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

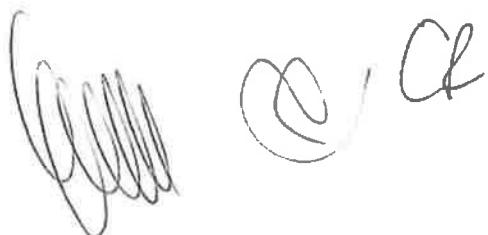
	Partecipazioni in Imprese controllate	Partecipazioni in altre Imprese	Totale Partecipazioni
Valore di Inizio esercizio			

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Costo	1.683.254	60.191	1.743.445
Valore di bilancio	1.683.254	60.191	1.743.445
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	1.000	1.000
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	753.326	-	753.326
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	77.675	-	77.675
Altre variazioni	1	-	1
Totale variazioni	675.652	1.000	676.652
Valore di fine esercizio			
Costo	1.683.254	60.191	1.743.445
Rivalutazioni	753.326	-	753.326
Svalutazioni	77.675	-	77.675
Valore di bilancio	2.358.906	61.191	2.420.097

Si segnala, nel 2018, l'acquisizione di una quota di partecipazione (non di maggioranza, non qualificata) nel Consorzio AB.SIDE promosso dalla Confindustria Chieti-Pescara, del valore nominale di Euro 1.000.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	15.400	-	15.400	15.400
Crediti immobilizzati verso altri	2.885.247	(208.953)	2.676.294	2.676.294



	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Totale crediti immobilizzati	2.900.647	(208.953)	2.691.694	2.691.694

I crediti iscritti fra le immobilizzazioni finanziarie, tutti esigibili oltre i 12 mesi, quanto ad Euro 15.400 si riferiscono ad una anticipazione in conto liquidazione erogata in favore della partecipata Innovazione S.p.A. in liquidazione, quanto ad Euro 2.676.294 si riferiscono invece ai crediti in essere verso imprese assicurative per premi versati su polizze a garanzia del fondo TFR lavoratori subordinati.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimoni o netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
CON.I.V. SERVIZI ED ECOLOGIA SPA LI	VASTO (CH)	014955 30691	104.000	(152.304)	1.399.948	713.973	51,00%	713.973
INNOVAZIONE SPA IN LIQUIDAZIONE	TERAMO	015721 50678	-	-	-	-	77,00%	-
ARAP SERVIZI S.R.L.	CEPAGATI (PE)	021539 30686	25.000	753.326	1.644.933	1.644.933	100,00%	1.644.933
Totale								2.358.906

Le seguenti **Partecipazioni in imprese controllate o collegate** (ai sensi dell'art. 2359 del codice civile) sono valutate con il metodo del patrimonio netto (art. 2426 n. 4):

- Arap servizi S.r.l.;
- CON.I.V. S.r.l. in liquidazione.

La partecipazione in Innovazione S.p.A. in liquidazione, dell'importo nominale di Euro 92.400, è stata interamente svalutata in esercizi precedenti, pertanto non assume valore all'interno del bilancio dell'esercizio 2018.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Area geografica	Crediti immobilizzati verso controllate	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
ITALIA	15.400	2.676.294	2.691.694
Totale	15.400	2.676.294	2.691.694

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

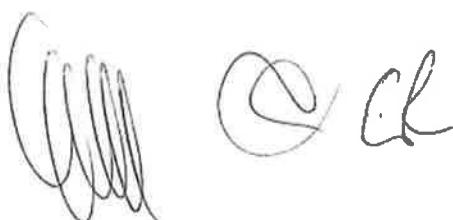
	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	61.191
Crediti verso imprese controllate	15.400
Crediti verso altri	2.676.294

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
CENTRO ALTA FORMAZIONE VALLE PELI	37.500
CODEMM	15.494
PATTO SANGRO AVENTINO SCARL	8.197
SOC. CONS. TRIGNO-SINELLO ARL	1.000
CONSORZIO AB.SIDE	1.000
Totale	61.191

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso imprese controllate

Descrizione	Valore contabile
INNOVAZIONE SPA IN LIQUIDAZIONE	15.400
Totale	15.400



Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
CREDITI V/ASSICURAZIONI PER TFR	2.676.294
Totale	2.676.294

Attivo circolante

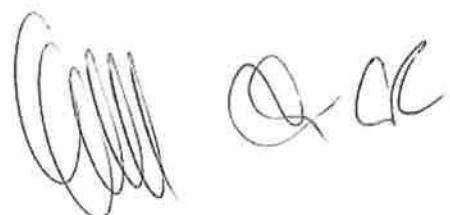
Rimanenze

La consistenza delle rimanenze alla data del 31/12/2018 è valutata in base al criterio del minore tra il costo di acquisto ed il valore di mercato, non variato rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito il dettaglio delle rimanenze iscritte al 31/12/2018:

Descrizione	Importo iniziale	Variazioni	Importo finale
Terreni UT1 Avezzano	800.009	0	800.009
Terreni UT2 Sangro	5.854.656	(137.685)	5.716.971
Immobili UT3 L'Aquila (ex Optimis)	4.000.000	0	4.000.000
Terreni UT4 Sulmona	128.361	0	128.361
Terreni UT5 Teramo	1.856.928	(402.287)	1.454.641
Terreni UT6 Vastese	101.606	0	101.606
Totale	12.741.560	(539.973)	12.201.587

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	12.741.560	(539.973)	12.201.587
Totale rimanenze	12.741.560	(539.973)	12.201.587



Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	18.655.485	3.887.541	22.543.026	16.565.923	5.977.103
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	2.171.084	(389.061)	1.782.023	1.776.664	5.359
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	81.160	81.029	162.189	162.189	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	35.793	(35.793)	0		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.949.594	91.989	2.041.583	402.005	1.639.578
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	22.893.116	3.835.705	26.528.821	18.906.781	7.622.040

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	22.543.026	22.543.026
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	1.782.023	1.782.023
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	162.189	162.189
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.041.583	2.041.583
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	26.528.821	26.528.821

I Crediti verso clienti, pari a complessivi Euro 22.543.026, sono iscritti al netto del Fondo svalutazione crediti, al 31/12/2018 quantificato in complessivi Euro 597.367, e sono rilevati nei confronti delle imprese e degli Enti che usufruiscono dei servizi erogati da ARAP.

L'incremento rispetto al dato assunto al 31/12/2017 rileva, in particolare, per effetto dell'imputazione, nel 2018, dei crediti nei confronti degli Enti Gestori del Servizio Idrico Integrato rinvenienti dalla rimodulazione dei corrispettivi per la depurazione dei reflui urbani effettuata per loro conto.

A tal riguardo, si precisa che con nota prot. 95 del 31/01/2018 ERSI ha riconosciuto ad ARAP il ruolo di soggetto operante, all'interno del Servizio Idrico Integrato, in regime di Common Carriage, mentre con delibera n. 19 del 27/12/2018 ha determinato la misura dei corrispettivi dovuti dai gestori del S.I.I. ad ARAP in relazione ai servizi di depurazione erogati dai vari impianti che trattano reflui urbani per conto dei medesimi gestori.

L'Ente, dopo aver riscontrato diversi errori ed inesattezze nella definizione, da parte di ERSI, dei suddetti corrispettivi, ha presentato ricorso alle autorità giudiziarie per l'annullamento della succitata delibera e, in coerenza con esso, ha imputato in bilancio i corrispettivi ed i crediti che si ritiene debbano essere riconosciuti ad ARAP.

A titolo prudenziale, il differenziale di importo tra quanto deliberato da ERSI e quanto conteggiato da ARAP per effetto di rimodulazioni sui calcoli dei corrispettivi, pari a circa Euro 1,2 milioni, ha copertura nell'ambito della voce B) "Fondi per rischi e oneri" dello Stato Patrimoniale passivo.

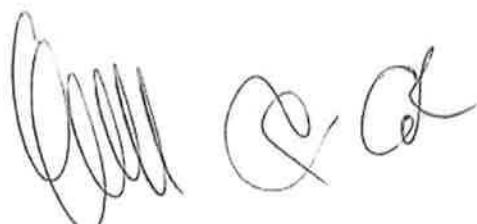
Tra i crediti verso clienti assume rilievo la posizione aperta nei confronti di CAM S.p.A., pari a circa Euro 7,5 milioni per servizi di depurazione, canoni su reti idriche consortili in uso e non restituiti e rivalsa su canoni regionali.

Poiché il suddetto cliente nel marzo 2018 ha presentato domanda di accesso alla procedura di concordato in continuità ex art. 186-bis L.F., nell'ambito delle valutazioni dei rischi complessivi, alla voce B) "Fondi per rischi e oneri" dello Stato Patrimoniale passivo è prevista una copertura fino al 70% dei crediti nominali iscritti a carico di CAM S.p.A., eccetto l'adeguamento Common Carriage di circa Euro 1 milione precisato in precedenza (coperto integralmente dal fondo) ed eccetto i crediti maturati successivamente alla presentazione della domanda, considerati in prededuzione.

Sui crediti commerciali prosegue l'azione di ricognizione e recupero delle somme spettanti avviata nel 2017. Il processo è ancora in fase di completamento, stante la voluminosità delle posizioni da analizzare (oltre 1.500).

I Crediti verso imprese controllate rilevano pressoché integralmente nei confronti della società in house ARAP SERVIZI S.r.l., e sono iscritti a titolo di canoni di concessione d'uso impianti e di erogazione di servizi corporate.

Nei confronti della suddetta partecipata sussistono anche posizioni passive, che saranno descritte nell'apposito paragrafo.



I Crediti tributari, pari a complessivi Euro 162.189, si riferiscono ad acconti versati e ritenute subite su imposte, che in sede di Dichiarazione dei redditi saranno utilizzati a scomputo dei debiti erariali corrispondenti.

I Crediti per imposte anticipate al 31/12/2018 non assumono valore, posto l'intero utilizzo effettuato nell'ambito della liquidazione delle imposte sul reddito dell'esercizio 2018, incluse quelle da consolidato nazionale ARAP-ARAP SERVIZI S.r.l.

La voce Crediti verso altri, pari a complessivi Euro 2.041.583, di cui Euro 402.005 esigibili entro l'esercizio successivo ed Euro 1.639.578 esigibili oltre l'esercizio successivo, si compone come segue:

Descrizione	Importo
Crediti verso istituti previdenziali e assistenziali	30.906
Crediti verso dipendenti per anticipazioni	41.853
Crediti per cauzioni	29.745
Crediti verso fornitori	71.191
Crediti per cessioni ed espropri subiti	878.519
Crediti verso Regione Abruzzo e altri per anticipazioni su opere in corso di realizzazione	525.484
Crediti verso Regione Abruzzi per migliorie su beni di terzi	63.829
Crediti verso Regione Abruzzo per contributi L.R.	108.042
Altri crediti	292.014
Totale	2.041.583

Ai sensi dell'art. 2427, 1° comma, n. 6-ter), si segnala che non risultano crediti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Disponibilità liquide

Di seguito si espone un dettaglio sulla composizione delle disponibilità liquide al 31/12/2018.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	824.203	3.701.738	4.525.941
Assegni	0	868	868
Denaro e altri valori in cassa	4.717	2.066	6.783
Totale disponibilità liquide	828.920	3.704.672	4.533.592



Le Disponibilità liquide giacenti presso conti correnti bancari e postali, che al 31/12/2018 rilevano un saldo pari a Euro 4.525.941, si compongono come segue:

- depositi vincolati sull'esecuzione di opere, Euro 4.200.061;
- depositi pignorati da terzi, Euro 159.232;
- depositi ordinari a garanzia di posizioni debitorie, Euro 133.035;
- depositi disponibili, con saldo al 31/12/2018 pari a complessivi Euro 33.613.

L'incremento rispetto al dato rilevato al 31/12/2017 dipende pressoché integralmente dall'incasso, intervenuto nel 2018, dei fondi destinati all'esecuzione degli interventi Masterplan Abruzzo, al netto degli utilizzi dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	180.891	19.704	200.595
Risconti attivi	257.846	64.061	321.907
Totale ratei e risconti attivi	438.737	83.765	522.502

I Ratei attivi si riferiscono a ricavi di competenza dell'esercizio 2018 liquidati nel 2019, principalmente a titolo di canoni e locazioni attive.

I Risconti attivi riguardano invece la quota parte di costi ordinari di funzionamento liquidati nel 2018 ma di competenza degli esercizi successivi.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni			
Capitale	26.493.603	-	-		26.493.603
Utili (perdite) portati a nuovo	(8.748.165)	154.888	(1)		(8.593.276)



	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni			
Utile (perdita) dell'esercizio	154.888	(154.888)	-	158.725	158.725
Totali patrimonio netto	17.900.326	-	(1)	158.725	18.059.052

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	26.493.603	FUSIONE PER UNIONE	B
Utili portati a nuovo	(8.593.276)		
Totali	17.900.327		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totali fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	40.806	6.053.840	6.094.446
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	130.853	314.413	445.266
Utilizzo nell'esercizio	40.806	768.736	809.542
Totali variazioni	90.047	(454.323)	(364.278)
Valore di fine esercizio	130.853	5.599.317	5.730.170



Nell'esercizio 2018 si è provveduto allo storno del fondo imposte in corrispondenza della liquidazione definitiva delle imposte sul reddito dell'esercizio 2017 ed all'allocazione del nuovo importo in corrispondenza delle imposte sul reddito dell'esercizio 2018, pari a complessivi Euro 130.853, di cui Euro 86.288 per imposte IRES e IRAP proprie, ed Euro 44.565 per ulteriori imposte IRES da consolidato nazionale ARAP-ARAP SERVIZI S.r.l.

Si è provveduto altresì all'utilizzo degli altri fondi per rischi e oneri esistenti per un ammontare complessivo di Euro 768.736, principalmente in relazione alla sopravvenuta liquidazione, nell'esercizio 2018, di oneri correlati a contenziosi rinvenienti dagli esercizi precedenti.

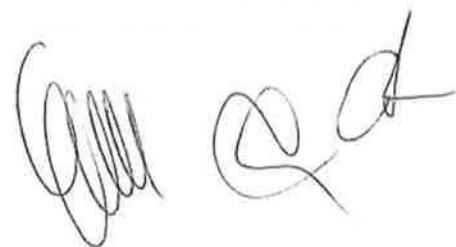
Sono stati effettuati ulteriori accantonamenti per complessivi Euro 314.413 al fine di dare ulteriore copertura al rischio di insolvenza sui crediti iscritti nei confronti del cliente CAM S.p.A.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	3.358.096
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	272.323
Utilizzo nell'esercizio	748.485
Totale variazioni	(476.162)
Valore di fine esercizio	2.881.934

A seguito della definizione di alcune posizioni coinvolte nel processo di riorganizzazione del personale avviato sin dal 2016, nel corso del 2018 sono intervenute diverse cessazioni di rapporti lavorativi per ingresso in quiescenza. Conseguentemente l'Ente ha provveduto alla liquidazione delle spettanze dovute al personale fuoruscito, anche a titolo di TFR.

Nel corso del 2018 sono stati erogati complessivi Euro 748.485 a titolo di TFR e sono stati effettuati nuovi accantonamenti per complessivi Euro 272.323.



Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Con riferimento ai Debiti, al 31/12/2018 pari a complessivi Euro 42.157.714, si analizzano di seguito le singole voci, evidenziando i principali accadimenti e le variazioni che le hanno interessate, inclusa la relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	4.671.476	(1.791.189)	2.880.287	1.427.725	1.452.562	268.868
Debiti verso altri finanziatori	4.108.097	5.268.740	9.376.837	772.451	8.604.386	1.856.519
Acconti	1.254.378	1.898.384	3.152.762	1.913.051	1.239.711	-
Debiti verso fornitori	8.065.082	(1.380.089)	6.684.993	6.596.363	88.630	-
Debiti verso Imprese controllate	1.439.560	357.600	1.797.160	1.797.160	0	-
Debiti tributari	2.628.581	2.278.375	4.906.956	4.714.049	192.907	-
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.083.921	(395.079)	688.842	488.280	200.562	-
Altri debiti	10.955.428	1.714.449	12.669.877	4.695.864	7.974.013	-
Totali debiti	34.206.523	7.951.191	42.157.714	22.404.943	19.752.771	2.125.387

I **Debiti verso banche**, pari a Euro 2.880.287, sono complessivamente diminuiti per effetto del rimborso, in corso d'esercizio, dei mutui BPER (estinto nel 2018) e Intesa San Paolo, e del minor utilizzo del fido bancario ordinario rilevato al 31/12/2018 inferiore a quello rilevato al 31/12/2017 di circa Euro 1 milione.

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
Affidamento ordinario MPS	1.152.793	2.122.162	(970.369)
Mutuo BPER	0	365.915	(365.915)
Mutuo Intesa San Paolo	1.581.605	1.966.339	(384.734)
Competenze c/c da liquidare	145.507	207.462	(61.955)
Altri rapporti minori	382	9.598	(9.216)
Totale	2.880.287	4.671.476	(1.792.189)

La composizione dei **Debiti verso altri finanziatori**, dell'importo complessivo di Euro 9.376.837, è invece la seguente:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
Mutui CDP-MEF	3.814.183	3.576.013	238.170
Finanziamento regionale depuratore	430.188	430.188	0
Finanziamento reg. LR 23/2011	37.464	37.464	0
Debiti per finanziamenti Masterplan	4.795.000	0	4.795.000
Debiti per finanziamenti altre opere	300.000	0	300.000
Totale	9.376.837	4.108.097	5.268.740

L'incremento rilevato sulle posizioni CDP-MEF deriva dall'imputazione degli interessi, ordinari e moratori, di competenza dell'esercizio 2018, in assenza di rimborsi, posto che su tali posizioni è in corso di definizione una ristrutturazione dell'intero debito a 10 anni, che dovrebbe essere finalizzata entro il 1° semestre del 2019.

Le posizioni debitorie di nuova iscrizione si riferiscono invece ai fondi ricevuti dalla Regione Abruzzo a titolo di anticipazioni per la realizzazione di n. 3 interventi Masterplan (Euro 4.795.000) e per l'intervento di manutenzione straordinaria sul tratto stradale di Via Erasmo Piaggio nella zona industriale di Chieti scalo, già accennato in precedenza, curato dall'Ente in qualità di stazione appaltante (Euro 300.000).

La voce **Acconti**, al 31/12/2018 pari a complessivi Euro 3.152.762, si compone come segue:

- acconti ricevuti da terzi sulle assegnazioni di lotti e aree, Euro 1.239.711;
- pagamenti anticipati su servizi da fatturare, Euro 136.409;
- acconti ricevuti su cessione immobili (Villeroy & Boch), Euro 1.776.642.

Relativamente all'ultima voce indicata, ci si riferisce ad un'operazione di cessione avente ad oggetto un lotto di terreni in agro nel Comune di Teramo identificato come ex sede Villeroy & Boch, che sarà finalizzata nel 2019.



I **Debiti verso fornitori**, pari a complessivi Euro 6.684.993, rilevano una sostanziale riduzione rispetto al dato espresso nel 2017 (Euro 8.065.082). Le posizioni più rilevanti sono iscritte nei confronti dei fornitori di servizi di smaltimento fanghi da depurazione e con riferimento alle utenze di energia elettrica. Anche sui debiti commerciali è in corso un'azione di cognizione analitica volta a verificare la sussistenza delle posizioni debitorie rinvenienti dai Consorzi Industriali fusi in ARAP.

I **Debiti verso imprese controllate** ammontano a complessivi Euro 1.797.160, interamente iscritti verso la società in house ARAP SERVIZI S.r.l., a fronte dei servizi da quest'ultima resi in favore dell'Ente nel corso dell'esercizio e negli esercizi precedenti nell'ambito delle manutenzioni viarie, dei servizi di supervisione e gestione di impianti di depurazione ARAP, nonché di riaddebiti di costi sostenuti per conto di ARAP per manutenzioni straordinarie e/o adeguamenti funzionali su infrastrutture ARAP e ad altro titolo.

Ai sensi della convenzione di affidamento in house providing del 30/03/2016 e successiva Appendice n. 1 del 28/09/2016, ARAP SERVIZI S.r.l. provvede ad addebitare alla controllante le spese e le attività effettuate in base al costo, senza prevedere alcun margine di guadagno.

I **Debiti tributari**, pari a complessivi 4.906.956 ed in aumento rispetto al dato rilevato al 31/12/2017 (Euro 2.628.581), si compongono come segue:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Debito IVA di esercizi precedenti	631.728	168.446
Debito IVA esercizio 2018	946.115	0
Debiti da sostituto d'imposta esercizi precedenti	277.707	21.870
Debiti da sostituto d'imposta esercizio 2018	2.157.351	0
Debiti per imposte locali correnti e pregresse	403.276	0
Debiti per imposte già accertate (definizione agevolate avvisi di accertamento/cartelle di pagamento)	78.615	0
Acc.to per sanzioni e interessi su imposte non versate	187.354	0
IRES-IRAP anni precedenti	31.903	2.591
Totale	4.714.049	192.907

Con riferimento al debito IVA rinveniente degli esercizi precedenti, di cui Euro 561.672 relativo al 2017 ed Euro 238.502 relativo al 2016, una quota-parte dello stesso (Euro 220.275) è sviluppata su scadenze oltre l'esercizio successivo poiché governato da un piano di rateizzazione in corso.



Il tema dell'esposizione IVA è stato ulteriormente accentuato nel 2018 per effetto dell'introduzione dell'Ente, a decorrere dal 01/01/2018, negli elenchi ministeriali dei soggetti tenuti all'applicazione del regime IVA di scissione dei pagamenti ex art. 17-ter del DPR 633/72 (c.d. split payment), che, di fatto, ha provocato importanti riflessi dal punto di vista della gestione dei flussi finanziari dell'Ente.

I debiti per imposte sul reddito dell'esercizio sono stati imputati ad apposito fondo iscritto alla voce B) dello Stato Patrimoniale passivo. All'esito della liquidazione definitiva delle suddette, in concomitanza con la presentazione delle dichiarazioni fiscali, si procederà con l'imputazione delle suddette somme tra i debiti tributari, al netto dei crediti e degli acconti eventualmente versati.

Per le diverse posizioni debitorie evidenziate l'Ente ha già provveduto ovvero provvederà alla sistemazione oltre i termini ordinari, mediante il ricorso all'istituto del ravvedimento operoso ove possibile, ovvero mediante ulteriori accordi di rateizzazione, non appena la situazione finanziaria, in attesa di introiti straordinari derivanti dalla cessione di immobili (previsti nel 2019), lo consentiranno.

Avuto riguardo ai **Debiti verso Istituti previdenziali e assistenziali**, pari a complessivi Euro 688.842, in riduzione rispetto al saldo rilevato al 31/12/2017 (Euro 1.083.921), la composizione è la seguente:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Debiti per oneri sociali esercizio 2018	149.288	
Debiti per oneri sociali già accertati e rateizzati	168.941	200.562
Debiti per oneri sociali su ratei di 14° e ferie residui	170.051	
Totale	488.280	200.562

Si precisa che l'Ente è a tutt'oggi in regola con i versamenti di contributi in favore degli istituti di previdenza e assistenza di riferimento, sia quelli correnti che quelli pregressi, governati da appositi accordi di rateizzazione.

La voce **Altri debiti**, pari a complessivi Euro 12.669.877, di cui Euro 4.695.864 esigibili entro 12 mesi ed Euro 7.974.013 esigibili oltre 12 mesi, si compone come segue:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Debiti verso personale per spettanze e rimborsi spese	126.378	
Debiti per ratei di 14sima, ferie personale dipendente	599.673	
Debiti per caparre e cauzioni ricevute	230.106	1.155.050



Debiti vs fondi pens. e compagnie assicurative per TFR	1.111.426	
Debiti verso Regione e Consorzi per canoni vari	2.252.549	164.938
Debiti verso Regione ad altro titolo (da verificare)		486.246
Debiti per espropri		368.072
Debiti per accordi su contenziosi	346.975	
Debiti verso clienti		83.333
Altri debiti verso sindacati, associazioni, ecc.	28.757	5.170
Debiti per anticipi su opere in corso di realizzazione		5.670.713
Altro		40.491
Totale	4.695.864	7.974.013

La suddetta voce, al pari di altre, è attualmente oggetto di una ricognizione puntuale delle singole posizioni che la compongono, molte delle quali rinvenienti dagli ex Consorzi industriali fusi in ARAP nel 2014.

Si segnala che la suddetta voce include un debito di Euro 1.028.006 iscritto nei confronti della Regione Abruzzo a titolo di canoni di derivazione acque presso Avezzano dovuti per gli anni 2002-2013 (sorte capitale Euro 884.472,35, maggiorato di interessi legali) a valere su una concessione utilizzata dal CAM S.p.A. che rientra nell'ambito di un più ampio contenzioso aperto con lo stesso CAM a vario titolo (nello specifico, contestualmente a tale debito l'Ente assume un credito verso CAM a titolo di rivalsa). Il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche con sentenza di giugno 2018 ha rigettato le richieste di ARAP e condannato lo stesso Ente al pagamento della somma sopra indicata.

Si informa che ARAP intende contestare ulteriormente Regione e CAM, in quanto è dimostrato che la suddetta concessione in quel periodo è stata sempre utilizzata dallo stesso CAM.

Ai sensi dell'art. 2427, 1° comma, lett. 6-ter), si segnala che non risultano debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	ITALIA	AUSTRIA	Totale
Debiti verso banche	2.880.287	-	2.880.287
Debiti verso altri finanziatori	9.376.837	-	9.376.837
Accconti	3.152.762	-	3.152.762
Debiti verso fornitori	6.682.473	2.520	6.684.993



Area geografica	ITALIA	AUSTRIA	Totale
Debiti verso imprese controllate	1.797.160	-	1.797.160
Debiti tributari	4.906.956	-	4.906.956
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	688.842	-	688.842
Altri debiti	12.669.877	-	12.669.877
Debiti	42.155.194	2.520	42.157.714

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da Ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	1.581.605	1.581.605	1.298.682	2.880.287
Debiti verso altri finanziatori	-	-	9.376.837	9.376.837
Acconti	-	-	3.152.762	3.152.762
Debiti verso fornitori	-	-	6.684.993	6.684.993
Debiti verso imprese controllate	-	-	1.797.160	1.797.160
Debiti tributari	-	-	4.906.956	4.906.956
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	688.842	688.842
Altri debiti	-	-	12.669.877	12.669.877
Totale debiti	1.581.605	1.581.605	40.578.109	42.157.714

Risulta un'iscrizione ipotecaria su beni di proprietà dell'Ente in favore dell'istituto di credito Intesa San Paolo S.p.A., a garanzia del debito residuo a valere su un mutuo contratto nel 2004 dall'ex Consorzio Industriale di Teramo, al 31/12/2018 pari a Euro 1.581.605.

Ratei e risconti passivi

La voce si compone, quanto a Euro 6.862 da ratei passivi correlati alla gestione corrente dell'Ente, quanto ad Euro 30.968.906 da risconti passivi, principalmente correlati a contributi pubblici ricevuti per la realizzazione di varie opere, la cui imputazione per competenza economica nei vari esercizi è correlata ai piani di ammortamento dei singoli beni ai quali si riferiscono.

Nota integrativa, conto economico

Si espone di seguito un dettaglio delle voci che compongono il conto economico e che non hanno già trovato descrizione nei paragrafi precedenti.

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
SERVIZI FOGNARI-DEPURATIVI	3.973.772
SERVIZI IDRICI - VENDITA ACQUA	1.346.221
SERVIZI GESTIONE NUCLEI IND.LI	1.434.535
VENDITA AREE E TERRENI	738.637
SERVIZI ISTRUTTORIA E SEGRETERIA	363.936
DIRITTI ASSEGNAZIONE	43.992
CONTRIB. URBANIZZAZIONE AREE	761.285
FITTI E CANONI ATTIVI	2.244.144
SERVIZI CORPORATE V/CONTROLLATA	294.000
ALTRO	689.236
Total	11.889.758

La gestione dei **servizi idrici-fognari-depurativi** nei confronti delle imprese insediate negli agglomerati industriali e nei confronti dei gestori del Servizio Idrico Integrato (per la parte di servizi erogati in loro favore) ammonta a complessivi circa Euro 4,5 milioni e rappresenta circa il 40% dell'intero fatturato tipico realizzato, confermandosi, anche per



l'esercizio 2018, il core business dell'Ente. La situazione appare ancor più evidente se si considerano anche i dati di fatturato realizzati verso terzi dalla partecipata in house ARAP SERVIZI S.r.l., interamente afferenti i servizi suddetti e valorizzati per oltre Euro 9,6 milioni nel 2018.

Si rappresenta che i ricavi relativi ai servizi di depurazione erogati in favore degli enti gestori del Servizio Idrico Integrato, pari a complessivi circa Euro 2,6 milioni, sono stati conteggiati in base al criterio del Common Carriage ed includono anche una parte di arretrati per corrispettivi relativi agli esercizi precedenti.

Con delibera n. 19 del 27/12/2018 l'ERSI ha determinato i corrispettivi spettanti ad ARAP per il triennio 2016-2018. All'analisi dei conteggi, tuttavia, è apparso evidente come i suddetti contengano una serie di errori ed inesattezze che, di fatto, riducono il quantum dovuto all'Ente. Per tale motivo, l'Ente ha predisposto ricorso per vie giudiziali per l'annullamento della delibera e la successiva revisione dei suddetti corrispettivi. In linea con le pretese avanzate, i maggiori importi ritenuti spettanti sono stati inseriti tra i ricavi dell'esercizio 2018, mentre il rischio di non monetizzarli è coperto dalla consistenza risultante alla voce B) "Fondi per rischi e oneri" dello Stato Patrimoniale passivo.

Una consistente parte di ricavi (circa Euro 2,2 milioni pari a circa il 20% del totale) deriva dalla rendita proveniente dai beni di proprietà dell'Ente per **locazioni ed altri diritti reali di godimento concessi a terzi**. In tale voce è ricompreso anche il canone di concessione d'uso richiesto alla controllata ARAP SERVIZI S.r.l. (circa Euro 960.000), liquidato in misura pari al 10% del fatturato che la stessa controllata ha realizzato verso terzi nell'ambito dei servizi che le sono stati affidati.

I ricavi rinvenienti dalla **gestione e manutenzione dei nuclei industriali** nel 2018 attesta un valore di circa Euro 1,4 milioni, pari a circa il 12% del fatturato totale. A tal proposito si segnala che nel 2018 è entrato in vigore il nuovo regolamento, unico su base regionale, che ha normalizzato ed uniformato i criteri di ripartizione alle utenze dei costi del servizio.

Un dato di rilievo è stato registrato nell'ambito della **cessione di aree e terreni**, che nel 2018 attesta un fatturato complessivo di circa Euro 740.000.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	11.889.758
Totali	11.889.758



Con riferimento agli **Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni**, pari a complessivi Euro 642.143, si annoverano i costi di startup del laboratorio analisi di Cepagatti (Euro 87.143), in corso di completamento con primi ricavi che saranno realizzati nel 2019, e le spese interne sostenute dall'Ente nell'ambito degli interventi Masterplan Abruzzo (Euro 555.000), relative a personale, collaborazioni ed altre spese generali.

Poiché le linee guida di rendicontazione delle spese relative agli interventi Masterplan sono state rese disponibili soltanto a partire dal mese di dicembre 2018, l'Ente allo stato non ha ancora presentato i primi stati di avanzamento e, conseguentemente, non ha ancora individuato in via analitica e definitiva le spese interne sostenute nell'ambito dei suddetti interventi, soprattutto avuto riguardo al personale.

Il dato sopra espresso, relativo alle spese interne sostenute negli esercizi 2017 e 2018, rappresenta una stima altamente prudenziale, allineata alla volontà espressa dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 195 del 16/07/2018, che sarà oggetto di successivo eventuale conguaglio nel momento in cui saranno resi ufficiali i primi stati di avanzamento lavori.

Nel frattempo l'Ente si sta adoperando per strutturare un apposito Servizio di rendicontazione Masterplan, anche avvalendosi di eventuali collaborazioni esterne.

Con riferimento agli **Altri ricavi e proventi**, pari a complessivi Euro 1.751.980, la composizione è la seguente:

- contributi in conto esercizio, Euro 324.106;
- contributi in conto impianti, Euro 735.158;
- rimborsi e indennizzi legali ricevuti, Euro 60.505;
- sopravvenienze per adeguamento crediti imposte anticipate IRES, Euro 272.549;
- altre sopravvenienze attive o insussistenze del passivo, Euro 354.635;
- altri proventi, Euro 5.027.

Costi della produzione

I **Costi della produzione** sostenuti nell'esercizio 2018 ammontano a complessivi Euro 14.205.989, come già rappresentati nello schema di conto economico. Per opportunità di analisi, si replica di seguito la loro composizione.

Descrizione	2018	2017	Variazione
Acquisto materie e merci	462.351	427.885	34.466
Servizi	4.761.497	4.545.926	215.571
Godimento beni di terzi	235.442	219.463	15.979
Personale	4.794.954	5.813.706	(1.018.752)
Ammortamenti	2.198.488	2.332.044	(133.556)
Svalutazione immobilizzazioni	0	0	0



Svalutazione crediti	160.385	471.426	(311.041)
Variazione rimanenze materie e merci	539.973	(1.784.663)	2.324.636
Accantonamento rischi	314.413	0	314.413
Oneri diversi di gestione	738.486	583.600	154.886
Totale	14.205.989	12.609.387	1.596.602

Con riferimento ai costi per l'**Acquisto di materie e merci**, nel 2018 pari a Euro 462.351, ci si riferisce in particolare ai prodotti chimici e reagenti utilizzati nei processi idrici-depurativi ed ai materiali di manutenzione impianti, infrastrutture e nuclei industriali. Una quota residua è associata all'acquisto di carburanti, all'acquisto di terreni nell'ambito della realizzazione di opere ovvero a fini di vendita, all'acquisto di DPI e materiale di consumo ad uso ufficio.

Con riferimento ai **Costi per servizi**, nel 2018 pari a complessivi Euro 4.761.497, si segnala un incremento rispetto al dato 2017 (circa Euro 215.000) per effetto di maggiori costi sostenuti per i servizi di smaltimento fanghi da depurazione accumulati anche nell'esercizio precedente.

Tra le voci di maggiore rilevanza si segnalano:

- forza motrice, Euro 1.210.000;
- trasporto, movimentazione e smaltimento fanghi, Euro 888.000;
- servizi di manutenzione nuclei industriali, Euro 520.000 (di cui Euro 482.300 da ARAP SERVIZI S.r.l.);
- acquisto acqua all'ingrosso, Euro 447.000;
- canoni regionali e consortili di derivazione e attingimento, Euro 202.500;
- consulenze legali, Euro 191.000;
- altri servizi resi da ARAP Servizi S.r.l. su impianti ARAP, Euro 188.000.
- organi sociali, Euro 130.000;
- altre manutenzioni, Euro 105.000;
- altre consulenze, Euro 102.000;
- fideiussioni e assicurazioni, Euro 63.000.

Tra i **Costi per il godimento di beni di terzi**, pari a Euro 235.442, il dettaglio della voce è la seguente:

- fitti passivi e spese condominiali, Euro 116.474;
- canoni di occupazione e attraversamento, Euro 34.871;
- licenze d'uso periodiche software, Euro 53.619;
- noleggio mezzi e attrezzature, Euro 30.478.

I **Costi del personale**, pari a complessivi Euro 4.794.954, risultano diminuiti rispetto all'anno precedente per oltre Euro 1 milione, grazie al processo di riorganizzazione conclusosi nel 2018. La voce comprende una quota-parte di costi di somministrazione lavoro (circa Euro 620.000), istituto al quale l'Ente ha fatto ricorso nell'esercizio 2018 per colmare alcune carenze operative e professionali riscontrate internamente.



Gli **Accantonamenti per rischi**, pari a Euro 314.413, sono stati effettuati al fine di dare adeguata consistenza al corrispondente Fondo per rischi ed oneri per la copertura dei rischi sui crediti CAM (circa Euro 4,1 milioni), sui crediti iscritti in corrispondenza dei maggiori corrispettivi Common Carriage conteggiati dall'Ente rispetto al deliberato ERSI (circa Euro 1,2 milioni), ed altri rischi ed oneri (Euro 300.000).

Ogni ulteriore accantonamento per rischi ed oneri futuri ritenuto necessario al verificarsi di nuovi eventi ovvero di aggiornamenti sugli eventi già noti sarà effettuato nell'esercizio 2019.

Tra gli **Oneri diversi di gestione**, pari a complessivi Euro 738.486, assumono rilevanza le seguenti componenti:

- imposte e tasse (bollo, registro, IMU, TASI, ecc.), Euro 142.072;
- sanzioni, multe e ammende, Euro 159.066;
- contributi consortili, Euro 35.034;
- sopravvenienze passive, insussistenze dell'attivo, altri costi rinvenienti da esercizi precedenti ed altri oneri di gestione, Euro 402.314.

Proventi e oneri finanziari

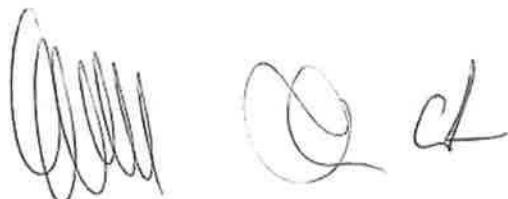
Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	338.216
Altri	108.335
Totale	446.551

I **Proventi finanziari** ammontano a Euro 3.063.

Ai sensi dell'art. 2427, 1° comma, n. 11) si informa che nel bilancio 2018 non sono iscritti proventi da partecipazioni.

La voce **Interessi ed altri oneri finanziari**, pari a complessivi Euro 446.551, si compone invece di interessi e oneri su debiti bancari e nei confronti di CDP-MEF (Euro 338.216), di interessi passivi commerciali (Euro 85.659) e di interessi moratori dovuti su imposte non versate nei termini (Euro 22.676).



Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La sezione D) del Conto Economico accoglie le rettifiche di valore effettuate nel corso del 2018 sulle attività finanziarie immobilizzate.

Nello specifico, al 31/12/2018 sono rilevate delle rettifiche di valore sulle partecipazioni al capitale delle società controllate ARAP SERVIZI S.r.l. (100% in house providing) e CON.I.V. S.r.l. in liquidazione (51%).

La valutazione delle suddette partecipazioni è effettuata secondo il criterio del Patrimonio netto, in ottemperanza alle disposizioni ricevute dalla Regione Abruzzo in tema di redazione del bilancio regionale consolidato.

Pertanto, alla data del 31/12/2018 la situazione è aggiornata in relazione ai risultati di esercizio conseguiti dalle due partecipate, ed è la seguente:

Partecipazione	Valore al 31/12/2017	Rettifiche di valore	Valore al 31/12/2018
ARAP SERVIZI S.r.l. (100%)	891.607	753.326	1.644.933
CON.I.V. S.r.l. in liquidazione (51%)	791.648	(77.675)	713.973
Totale	1.683.255	675.651	2.358.906

Mentre ARAP SERVIZI S.r.l. ha realizzato un utile di Euro 753.326, incrementando il proprio patrimonio netto ad Euro 1.644.933, la società CON.I.V. S.r.l. in liquidazione ha rilevato una perdita di Euro 152.304, riducendo il proprio patrimonio netto ad Euro 1.399.948. Per quest'ultima non si procede ad alcuna svalutazione, trattandosi di un procedimento di liquidazione volontaria in bonis che non assume rischi di perdite dei soci nel piano di riparto finale. Si segnala, nel merito, che nel mese di gennaio 2019 la controllata CON.I.V. S.r.l. in liquidazione ha erogato in favore dei soci un'anticipazione sul piano di riparto, e ad ARAP sono stati erogati complessivi Euro 153.000.

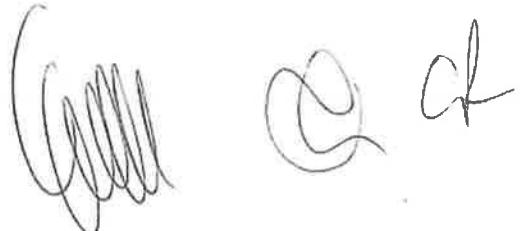
Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nell'esercizio 2018 rilevano imposte sul reddito per complessivi Euro 151.330, così composte:

- IRES d'esercizio, Euro 16.260;
- IRAP d'esercizio, Euro 70.028;
- storno imposte anticipate IRES, Euro 65.042.

Imposta sul Reddito dell'Esercizio

Si precisa che nell'esercizio 2018 interviene, per il terzo esercizio, il consolidato nazionale IRES tra ARAP (consolidante) e ARAP SERVIZI S.r.l. (consolidata).



Nel 2018 la consolidante rileva un imponibile fiscale lordo di Euro 338.761 che, abbattuto di perdite fiscali pregresse nella misura dell'80%, rileva un utile fiscale di Euro 67.752.

In corrispondenza di tali importi sono state liquidate l'IRES corrente, pari a Euro 16.260 (24% di Euro 67.752) e lo storno di imposte anticipate su perdite pregresse, pari a Euro 65.042 (24% di Euro 271.009, vale a dire la perdita fiscale pregressa recuperata).

Nell'ambito del consolidato fiscale, poi, ARAP SERVIZI S.r.l. ha trasferito alla consolidante ARAP un utile fiscale di Euro 1.199.435 che, sommato all'utile fiscale proprio di Euro 67.752, ha determinato un imponibile fiscale lordo complessivo di Euro 1.267.187. A tale imponibile sono state dedotte ulteriori perdite fiscali pregresse nella misura dell'80%, pari a Euro 1.013.750, e si è di conseguenza giunti alla definizione di un imponibile fiscale netto da consolidato di Euro 253.437, sul quale è stata liquidata un'imposta complessiva di Euro 60.825, di cui Euro 16.260 per IRES propria ed Euro 44.565 per ulteriore IRES da consolidato nazionale.

In relazione al trasferimento, da ARAP ad ARAP SERVIZI S.r.l., dell'imponibile fiscale IRES, l'Ente ha iscritto crediti verso la controllata e, in contropartita, debiti erariali da consolidato fiscale per l'importo di Euro 287.865.

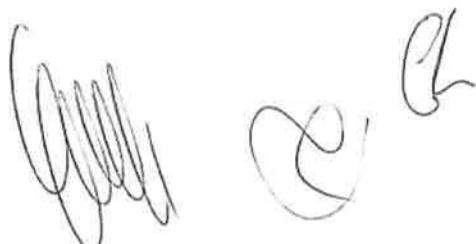
A seguito della liquidazione dell'imposta da consolidato nazionale, parte di tale debito, pari a Euro 44.565, è stato riclassificato al Fondo Imposte, mentre la residua parte di Euro 243.300, il cui imponibile è stato abbattuto utilizzando le perdite fiscali pregresse, è stata stornata utilizzando i crediti per imposte anticipate.

Quest'ultima voce, non rilevando all'apertura dell'esercizio 2018 tutte le perdite fiscali IRES pregresse che in questo esercizio sono state utilizzate per l'abbattimento degli utili fiscali IRES (in quanto negli esercizi precedenti, a titolo prudenziale, non furono iscritte imposte anticipate ritenendo che non ci fosse la certezza circa il loro recupero su utili fiscali futuri), nel 2018 ha subito un adeguamento di importo nella misura corrispondente di Euro 272.549, iscrivendo in contropartita alla voce A.5) del Conto Economico una sopravvenienza attiva non tassata.

Sempre a scopo prudenziale, in corrispondenza delle ulteriori perdite fiscali IRES pregresse, residuali dopo l'utilizzo intervenuto nel 2018, non si è proceduto con l'iscrizione di nuove imposte anticipate, rimandando tale iscrizione all'esercizio nel quale dovesse realizzarsi l'utilizzo delle suddette perdite in compensazione ad utili fiscali.

Imposta Regionale sulle Attività Produttive

Nell'esercizio 2018 viene rilevato un imponibile di Euro 1.452.873, al quale corrisponde un'imposta IRAP di Euro 70.028.



Anche il debito per imposta IRAP è stato iscritto nell'apposito fondo per imposte iscritto alla voce B) dello Stato Patrimoniale passivo, e sarà valorizzato tra i debiti all'esito della presentazione della relativa dichiarazione fiscale.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

	Numero medio
Dirigenti	4
Quadri	8
Impiegati	37
Operai	15
Totale Dipendenti	64

Nel corso del 2018 sono intervenute n. 7 cessioni di rapporti lavorativi (di cui n. 1 per pensionamento e n. 1 per dimissioni volontarie) nell'ambito del processo di riorganizzazione del personale avviato nel 2016 e conclusosi nell'anno.

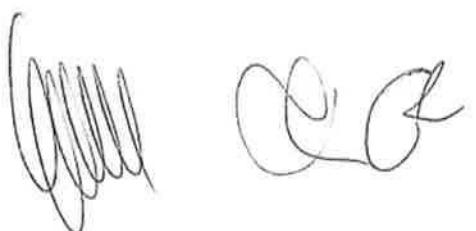
Complessivamente, si è passati dalle n. 84 unità (di cui n. 7 dirigenti e n. 15 quadri) rilevate al 31/12/2016, alle n. 71 unità (di cui n. 6 dirigenti incluso il direttore generale e n. 9 quadri) rilevate al 31/12/2017 alle n. 64 unità (di cui n. 4 dirigenti incluso il direttore generale e n. 8 quadri) rilevate al 31/12/2018.

Si segnala che, oltre alle n. 64 unità lavorative sopra rappresentate, l'Ente nel 2018 ha fatto ricorso all'istituto di somministrazione lavoro al fine di colmare delle carenze professionali riscontrate in alcuni settori strategici aziendali. Al 31/12/2018 l'Ente impiegava n. 1 quadro e n. 9 impiegati in somministrazione lavoro a tempo determinato.

Si segnala, in ultimo, l'attivazione nel corso del 2018 di n. 5 tirocini formativi extra-curriculari a tempo determinato.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	79.200	18.875



I compensi degli amministratori si riferiscono alle spettanze dei tre membri del Consiglio di Amministrazione A.R.A.P. per l'anno 2018.

I compensi dei sindaci sono invece iscritti con riferimento agli onorari dovuti per l'anno 2018 ai componenti del Collegio Sindacale, il cui mandato è proseguito in prorogatio temporis anche dopo la scadenza naturale, intervenuta con l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, e fino alla nomina del nuovo Sindaco Unico, nonché gli onorari dovuti al nuovo Sindaco Unico, in carica dal mese di aprile 2018.

Categorie di azioni emesse dalla società

Ai sensi dell'art. 2427, 1° comma, n. 17), si informa che l'Ente dispone di un fondo di dotazione patrimoniale costituito in sede di fusione le cui quote assumono un valore nominale complessivo di Euro 26.493.603.

Titoli emessi dalla società

Ai sensi dell'art. 2427, 1° comma, n. 18), si informa che l'Ente non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, warrants, opzioni o altri titoli e valori simili.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Ai sensi dell'art. 2427, 1° comma, n. 19), si informa che l'Ente non ha emesso strumenti finanziari che conferiscono diritti patrimoniali e/o partecipativi.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, 1° comma, n. 9), si informa che alla data di chiusura dell'esercizio 2018 sussistono impegni, garanzie e passività potenziali non iscritte allo Stato Patrimoniale in relazione a circostanze precedenti ed ereditate dalla presente Amministrazione nonché a deliberazioni assunte dal presente Consiglio di Amministrazione - alle quali si rimanda per ogni consultazione e approfondimento - per le quali l'esecuzione non sia stata avviata, conclusa ovvero revocata con atto successivo e gli effetti economici e patrimoniali non abbiano avuto ancora manifestazione (e conseguentemente, ai sensi di legge, non sia ancora avvenuta alcuna iscrizione nei libri contabili dell'Ente).

A titolo esemplificativo e non esaustivo si segnalano i seguenti interventi ed i conseguenti impegni assunti:

- 1) Opere di completamento dell'impianto di depurazione di Avezzano: con delibera del C.d.A. n. 326 del 29/11/2018 sono stati impegnati fondi propri per Euro 150.000 per l'ultimazione dei lavori relativi al lotto 2, al cui esito della rendicontazione l'Ente



riceverà l'erogazione del saldo di circa € 404.430, in parte dalla Regione Abruzzo ed in parte dal Comune di Avezzano;

- 2) Adeguamento rete scolante dell'area industriale di Villa Zuccheo in Teramo: con delibere n. 145 del 25/06/2018 e n. 333 del 29/11/2018 sono stati affidati a terzi l'esecuzione dei lavori, nonché la direzione lavori ed il coordinamento della sicurezza per complessivi circa Euro 130.750 per un intervento accordato a seguito di un accordo transattivo recepito con delibera commissariale n. 750 del 31/10/2016 che, se non completato, potrebbe comportare l'insorgere di passività a carico dell'Ente per circa Euro 2 milioni;
- 3) Realizzazione nuova condotta idrica Pilkington (progetto n. 429 UT 6): trattasi di un'opera finanziata da fondi pubblici, con erogazione dell'intero importo e solo parzialmente rendicontata, per la quale occorre completare la realizzazione per una spesa residua di circa Euro 550.000. Tali fondi, ancorché già erogati ed iscritti tra le passività dell'Ente nell'ambito della gestione delle precedenti Amministrazioni consorili non sono stati rinvenuti nelle disponibilità dell'Ente, talché l'attuale Amministrazione ha presentato un esposto alla Procura della Corte dei Conti senza che, ad oggi, vi sia alcun riscontro.

Le garanzie reali prestate su posizioni debitorie in essere sono state già illustrate nei paragrafi relativi ai Debiti.

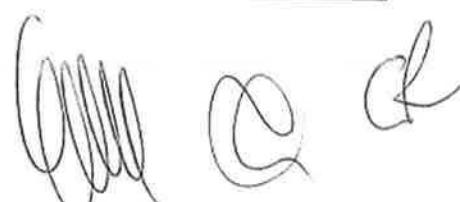
Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi dell'art. 2427, 1° comma, nn. 19-bis), 20) e 21), si segnala che alla data del 31/12/2018 non risultano finanziamenti soci né patrimoni o finanziamenti soci destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Si forniscono di seguito informazioni relative alle operazioni effettuate con la società in house ARAP SERVIZI S.r.l. nell'esercizio 2018. Esse derivano dalla convenzione di affidamento del 30/03/2016 e successiva appendice n. 1 del 28/09/2016 ovvero da specifiche delibere di affidamento, e sono valorizzate al costo, senza applicazione di margini di vendita.

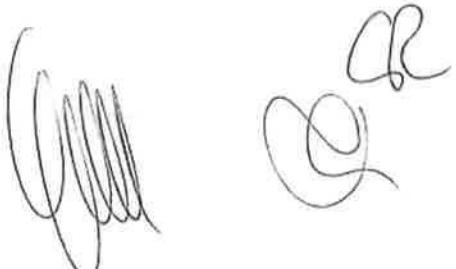
Operazione	Importo	Descrizione
Prestazioni ricevute: manutenzioni viarie	482.295	Manutenzioni viarie presso agglomerati industriali di competenza A.R.A.P. (rif. convenzione di affidamento del 30/03/2016 e appendice n. 1 del 28/09/2016)
Prestazioni ricevute: servizi resi presso altri impianti idrici ed altri servizi	187.861	Servizi di supervisione nella gestione e manutenzione di altri impianti idrici in gestione diretta A.R.A.P. (rif. convenzione di



		affidamento del 30/03/2016 e appendice n. 1 del 28/09/2016)
Prestazioni ricevute: altri servizi resi nell'ambito della gestione del laboratorio analisi	61.537	Altri servizi su attività di competenza A.R.A.P. (rif. convenzione di affidamento del 30/03/2016 e appendice n. 1 del 28/09/2016)
Prestazioni ricevute: riaddebito costi gestione discarica San Salvo	11.555	Riaddebito costi di gestione della discarica controllata di proprietà A.R.A.P. in località Bosco Motticce di San Salvo (CH) (rif. convenzione di affidamento del 30/03/2016 e appendice n. 1 del 28/09/2016)
Prestazioni ricevute: riaddebito costi manutenzione straordinaria e adeguamento funzionale su impianti A.R.A.P.	57.872	Riaddebito costi di manutenzione straordinaria e di adeguamento funzionale su impianti idrici di proprietà A.R.A.P. (Vasto Punta Penna, Montenero di Bisaccia, ITA San Salvo) (rif. convenzione di affidamento del 30/03/2016 e appendice n. 1 del 28/09/2016)
Prestazioni rese: canoni concessione d'uso impianti idrici A.R.A.P.	944.080	Canoni di concessione d'uso impianti idrici A.R.A.P. ricevuti in gestione, pari al 10% del fatturato realizzato per servizi idrici svolti in favore di terzi (rif. convenzione di affidamento del 30/03/2016 e appendice n. 1 del 28/09/2016)
Prestazioni rese: servizi corporate	294.000	Servizi corporate erogati da A.R.A.P. nell'anno 2018 (rif. convenzione del 2019)
Altre operazioni: incasso crediti v/clienti della controllata ricevuti da controllante	3.417	Incassi di crediti v/clienti ARAP Servizi S.r.l. erroneamente ricevuti da A.R.A.P.
Altre operazioni: trasferimento IRES v/controllante da consolidato fiscale nazionale	287.865	Consolidato fiscale nazionale 2016-2018 (rif. contratto del 08/06/2017)

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, 1° comma, n. 22-ter) si informa che al 31/12/2018 non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale che non abbiano già trovato descrizione in altri paragrafi della presente nota integrativa.



Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Common Carriage

Come già indicato più volte nella presente nota integrativa, si rappresenta che in data 31/01/2018 l'ERSI, Ente Regionale di gestione del Servizio Idrico, con nota prot. n. 95 si è pronunciata in merito al ruolo svolto da ARAP nell'ambito del Servizio Idrico Integrato, riconoscendo all'Ente la qualifica di soggetto in regime di Common Carriage.

Ciò significa che all'Ente sono riconosciuti dei corrispettivi per i servizi di depurazione svolti in favore degli enti gestori del S.I.I. (SASI, SACA, CAM, ecc.) che sono prestabiliti sulla base di un algoritmo matematico che prende in considerazione talune grandezze fisiche inerenti le tipologie di impianto e le caratteristiche degli agglomerati urbani di riferimento.

Ciò ha rappresentato un punto di svolta nell'annosa questione dei rapporti intercorrenti con i gestori del Servizio Idrico Integrato, che a vario titolo, in diverse circostanze e per varie motivazioni, hanno sempre negato il riconoscimento di adeguati corrispettivi ad ARAP per i servizi di depurazione dei reflui civili che quest'ultima ha sempre effettuato per loro conto, sostenendo i relativi costi di gestione e manutenzione degli impianti.

A seguito degli incontri e delle interlocuzioni avute tra i tecnici di ARAP e di ERSI, nel corso del 2018 si era giunti alla definizione dei quantum spettanti ad ARAP e, sulla scorta dei suddetti conteggi l'Ente ha provveduto all'emissione delle fatture a conguaglio dei corrispettivi spettanti per gli esercizi 2016 e 2017 e, limitatamente al CAM, anche per il 2015.

A mesi di distanza l'ERSI, con delibera n. 19 del 27/12/2018 ha determinato in via definitiva i corrispettivi spettanti ad ARAP per i servizi di depurazione svolti in favore degli enti gestori del S.I.I., disattendendo, tuttavia, i conteggi preliminarmente condivisi sulla base dei quali nel mese di giugno ARAP ha emesso le fatture.

A seguito di ulteriori controlli effettuati dagli uffici interni dell'Ente, è apparso evidente come i conteggi di ERSI contengano errori ed inesattezze che, in ultimo, determinano uno svantaggio economico ad ARAP. Per tale motivo, l'Ente nel mese di maggio 2019 ha proposto ricorso per le vie giudiziali per l'annullamento della suddetta delibera ed il successivo riconteggio dei corrispettivi spettanti e, come detto in precedenza, nell'esercizio 2018 ha imputato ricavi per corrispettivi da servizi di depurazione svolti nei confronti del S.I.I. nella misura ritenuta coerente con l'applicazione corretta del criterio Common Carriage e con riferimento a tutti i periodi di scopertura, anche quelli non considerati da ERSI.

Il rischio correlato a tali maggiori crediti iscritti per effetto dei riconteggi effettuati da ARAP sui corrispettivi determinati da ERSI, pari a complessivi circa Euro 1,2 milioni, trova copertura integrale nel Fondo per rischi ed oneri di cui alla voce B) dello Stato Patrimoniale passivo.

Trasferimento impianti di depurazione a prevalenza civile

Da diversi mesi, sin dall'anno 2017, intercorrono trattative con ERSI e SASI per il trasferimento in favore di quest'ultima di n. 3 impianti di depurazione a prevalenza civile,

di cui uno (Casoli Piana delle Vacche) in gestione diretta ARAP, e gli altri due (Vasto Punta Penna e Gissi Valsinello) in gestione ARAP SERVIZI S.r.l.

Alla data di redazione della presente nota integrativa l'operazione, per motivi non imputabili ad ARAP, non è stata ancora finalizzata. Recentemente le parti hanno accelerato le attività propedeutiche e si ritiene che il suddetto trasferimento possa concludersi entro il mese di luglio 2019.

Analoghe valutazioni e trattative sono in corso di definizione avuto riguardo agli altri impianti di depurazione a prevalenza civile gestiti da ARAP (Avezzano e Sulmona i più importanti), per i quali la prosecuzione delle attività comporta un disequilibrio economico e, soprattutto, finanziario, tenuto conto che i maggiori fruitori dei servizi resi da tali impianti, ossia gli enti gestori del S.I.I., non provvedono al puntuale pagamento dei corrispettivi, ed in alcuni casi (CAM) non hanno mai provveduto. Anche tali operazioni si ritiene possano essere concluse entro il mese di luglio 2019.

Resta inteso che rimarranno di competenza ARAP tutte le attività inerenti la depurazione dei reflui industriali ed i rapporti diretti con le imprese insediate negli agglomerati industriali.

All'esito di tali operazioni di trasferimento ARAP potrà riscontrare riflessi positivi immediati, sia dal punto di vista economico-finanziario che da quello organizzativo-gestionale.

Efficientamento impianti di depurazione

Sono in corso una serie di attività volte a definire le migliori soluzioni tecniche ed organizzative che possano determinare un abbattimento dei costi di gestione degli impianti di depurazione, con particolare riferimento ai costi per lo smaltimento dei fanghi, per la forza motrice e per l'acquisto di reagenti utilizzati nei processi chimici.

Sono altresì in corso di studio diverse soluzioni che potrebbero definire nuove opportunità di business nell'ambito delle attività svolte presso gli impianti di depurazione esistenti.

Domanda di Concordato CAM S.p.A.

Nel mese di marzo 2018 il Consorzio Acquedottistico Marsicano S.p.A., gestore del Servizio Idrico Integrato con il quale ARAP intrattiene rapporti commerciali (sia nell'ambito dei servizi di depurazione svolti per loro conto presso il depuratore di Avezzano, sia per la concessione delle reti idriche intervenuta in passato dall'ex Consorzio Industriale di Avezzano che, a seguito della scadenza della convenzione, non sono mai state riconsegnate all'Ente) ha presentato domanda di accesso alla procedura di concordato in continuità ex art. 186-bis L.F.

Alla data del 31/12/2018 i crediti iscritti nei confronti di CAM S.p.A. ammontano a complessivi circa Euro 7,5 milioni, di cui circa Euro 635.000 in prededuzione, poiché maturati a decorrere dal 1° aprile 2018.

Sulla residua parte di crediti che sono verosimilmente inclusi nel piano concordatario presentato dalla società ed il cui giudizio di omologa è previsto a settembre 2019, il rischio di insolvenza valutato al 31/12/2018 è coperto dalla consistenza del fondo per



rischi ed oneri di cui alla voce B) dello Stato Patrimoniale passivo, integralmente per quel che attiene i maggiori crediti iscritti per effetto dei ricalcoli interni dei corrispettivi Common Carriage, già descritti in precedenza (circa Euro 1 milione), al 70% per quel che riguarda gli altri crediti (circa Euro 5,8 milioni, con copertura del rischio valorizzata fino a circa Euro 4,1 milioni).

Ogni ulteriore rischio correlato alla posizione CAM e ad ogni altra posizione creditoria che non dovesse trovare copertura nella consistenza del Fondo per rischi e oneri risultante alla data di manifestazione del rischio medesimo sarà coperto nel 2019 con l'iscrizione di nuovi accantonamenti.

Cessione assets

Nel corso del 2019 saranno finalizzate diverse operazioni di cessione di assets non più funzionali alle attività dell'Ente, con conseguente realizzazione di plusvalenze economiche ed introiti finanziari straordinari che consentiranno, tra le altre cose, la sistemazione delle posizioni debitorie tributarie.

La cessione del complesso immobiliare denominato ex Villeroy & Boch di Teramo, già citato più volte nella presente nota integrativa, è l'operazione più rilevante e sarà conclusa entro il mese di luglio 2019.

Progetto comunitari

Nel 2019 l'Ente, in partnership con altri soggetti istituzionali, ha ottenuto la concessione di un finanziamento comunitario a valere sulla linea "Interreg Italia Austria" per lo sviluppo del progetto denominato "Icarus" e riguardante la mobilità sostenibile all'interno delle aree industriali. I fondi a disposizione di ARAP ammontano a complessivi Euro 220.000.

Sempre nel 2019 l'Ente, in partenariato con altri soggetti, ha presentato domanda per l'accesso ad altri finanziamenti comunitari a valere sull'asse "LIFE 2014-2020".

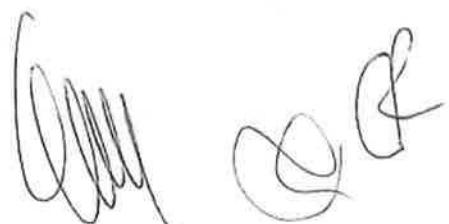
Alla data di redazione della presente nota integrativa le domande presentate, ed alle quali si attende ancora una risposta, riguardano, in particolare, tre progetti:

- efficientamento dei processi di depurazione tramite modelli matematici di intelligenza artificiale;
- realizzazione di un sistema di screening per il risanamento ambientale di siti industriali dismessi;
- sviluppo della mobilità di veicoli elettrici all'interno delle aree industriali.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Informazioni ex art. 2427, 1° comma, nn. 22-quinquies) e 22-sexies).

L'Ente non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato, non sussistendone i requisiti di legge.



L'Ente non è partecipato dalla Regione Abruzzo, ma è sottoposto alla sua attività di Direzione, Coordinamento, Tutela e Vigilanza.

Pertanto, l'Ente provvede alla comunicazione dei propri conti alla Regione Abruzzo, la quale successivamente include gli stessi, secondo propri criteri, alla redazione del proprio bilancio consolidato regionale.

Per completezza informativa si indica l'ufficio regionale competente presso il quale è possibile acquisire copia del bilancio consolidato regionale.

REGIONE ABRUZZO

Dipartimento Risorse e Organizzazione
Servizio Bilancio
Via Leonardo Da Vinci, 6
67100 L'AQUILA

**Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis
del Codice Civile**

L'Ente non possiede strumenti finanziari derivati.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto esposto nella presente nota integrativa nonché nella Relazione sulla gestione, l'Organo Amministrativo propone di approvare il bilancio 2018 ed utilizzare l'utile dell'esercizio, pari a Euro 158.725, per la parziale copertura delle perdite pregresse portate a nuovo.

In ordine, infine, alla copertura delle passività potenziali evidenziate nella presente nota integrativa ed all'adeguamento del fondo rischi e oneri, si rappresenta la necessità che la Regione Abruzzo, in ragione dei dettati statutari (art. 22 dello Statuto vigente) e di legge (art. 2497 c.c.) nell'ambito della propria attività di direzione e coordinamento, unitamente ai soci dell'Ente per quanto di competenza, assumano le iniziative opportune, stanti le responsabilità contabili, civili e penali connesse al loro ruolo.

Nota integrativa, parte finale

La presente Nota integrativa costituisce parte inscindibile del bilancio di esercizio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture contabili della società tenute in ottemperanza alle norme vigenti; successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e fino ad oggi non sono occorsi, inoltre, eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al bilancio.

Cepagatti, li 28 giugno 2019

Giampiero Leombroni
Presidente

Carmen Ranalli
Vice Presidente

Giuseppe Savini
Consigliere

ARAP

AZIENDA REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Codice fiscale 91127340684 – Partita iva 02083310686
Sede legale: VIA NAZIONALE SS 602 KM 51+355 - 65012 CEPAGATTI (PE)
Numero R.E.A 152244
Registro Imprese di PESCARA n. 91127340684
Capitale Sociale € 26.493.603,00 i.v.

Relazione sulla gestione al bilancio chiuso al 31/12/2018

Signori Soci,

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 che sottponiamo alla Vostra approvazione, rileva un utile di € 158.725.

A tale risultato si è pervenuti imputando un ammontare di imposte sul reddito pari a € 151.330 al risultato prima delle imposte di € 310.055.

Il risultato ante imposte, a sua volta, è stato determinato allocando € 2.198.488 ai fondi di ammortamento, € 160.385 a titolo di svalutazione crediti dell'attivo circolante ed € 314.413 a titolo di accantonamenti per rischi.

1. Premessa

Il bilancio chiuso al 31/12/2018 è il quinto di A.R.A.P. - AZIENDA REGIONALE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE, in breve "ARAP", Ente Pubblico Economico costituito, ai sensi dell'art.1, comma 1 della legge regionale 29 luglio 2011, n.23, tramite fusione per unione con atto pubblico del 03.04.2014, di sei Consorzi di Sviluppo Industriale Abruzzesi.

L'esercizio 2018 rappresenta il secondo di gestione ordinaria dell'attuale Consiglio di Amministrazione in carica, costituito da tre membri nelle persone di Giampiero Leombroni (Presidente), Carmen Ranalli (Vice Presidente) e Giuseppe Savini (Componente).

2. Attività svolta dall'Ente e sua organizzazione attuale

Le attività istituzionali di ARAP sono le seguenti:

Gestione Nuclei Industriali

- Rilascio autorizzazioni/pareri
- Cartellonistica pubblicitaria
- Pubblica illuminazione e segnaletica
- Manutenzione strade e verde

Depurazione, Fognatura e Forniture Idriche

- Gestione reti idriche
- Trattamento acque potabili e industriali
- Depurazione civile e industriale

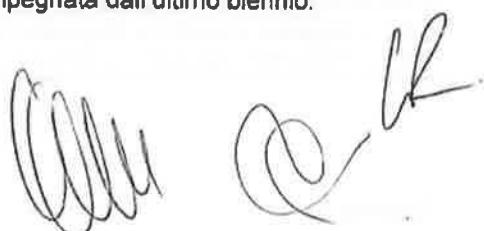
Arene Industriali

- Rilascio autorizzazioni a costruire
- Aree e terreni per nuovi insediamenti
- Acquisizione immobili ex art. 63 Legge 448/98

Si segnalano, inoltre, le seguenti nuove attività istituzionali nelle quali ARAP è impegnata dall'ultimo biennio:

Soggetto attuatore

- Appalti Masterplan Abruzzo
- Appalti di altri Enti Pubblici Regionali



Servizi ICT – Information & Communication Technology

- Banda larga
- Servizi IT
- Progetti di innovazione tecnologica

Servizi specializzati alle imprese

- Stazione Appaltante Ausiliaria
- Servizio Acquisti Digitale
- Analisi di Laboratorio

Attrazione Investimenti in Abruzzo

- Marketing Territoriale
- Portale Web telematico

Assetto giuridico/statutario

L'A.R.A.P. - AZIENDA REGIONALE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (in breve "ARAP"), è un Ente Pubblico Economico, dotato di personalità giuridica e di autonomia regolamentare, amministrativa, patrimoniale, contabile e finanziaria, finalizzato a favorire lo sviluppo e la valorizzazione delle aree produttive della Regione Abruzzo.

Assetto organizzativo e del personale

La sede legale dell'ARAP è nel comune di Cepagatti (PE) dove sono stabilite la Presidenza e la Direzione Generale. Gli altri Servizi sono svolti nelle Unità Territoriali, ove sono stabiliti i Dirigenti ed i Responsabili, i quali possono usufruire anche di risorse disclocate in altre sedi. Le 6 Unità Territoriali, ai sensi dell'art.15 dello statuto l'Ente, svolgono una funzione di supporto e di logistica ai servizi resi da ARAP.

Di seguito si espone un dettaglio sulle sedi ARAP, la loro ubicazione e la composizione della forza lavoro impiegata al 31/12/2018:

SEDI ED UNITA' TERRITORIALI	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAII
0. CEPAGATTI (PE) Sede Legale e centrale Via Nazionale SS 602 km 51+355	1	0	0	0
1. AVEZZANO Via Newton, Nucleo Industriale, snc	0	0	8	3
2. CASOLI/SANGRO Via Selva Piana, 10	0	3	8	6
3. L'AQUILA Via San Crisante, 3	1	0	8	0
4. SULMONA Via dell'Industria, 6	0	2	3	3
5. TERAMO Via Gammarana, 6/8	1	2	7	3
6. VASTO Via Ciccarone, 98/E	1	1	3	0
TOTALE	4	8	37	15

L'ARAP è proprietaria e gestisce, inoltre, sia in proprio che tramite la propria società in house providing ARAP SERVIZI S.r.l., i seguenti impianti di depurazione e trattamento acque, al servizio dei nuclei industriali di competenza e, in parte, anche dei gestori del Servizio Idrico Integrato



#	Unità Territoriale	Comune	Provincia	Toponimo	Impianto
1	UT 1 Avezzano	Avezzano	L'Aquila	Via Nuova	Depuratore
2	UT 2 Sangro	Paglieta-Atessa	Chieti	C.da Acquaviva	Trattamento Acque Industriali
3	UT 2 Sangro	Casoli	Chieti	Piana Le Vacche	Depuratore
4	UT 2 Sangro	Paglieta-Atessa	Chieti	C.da Saletti	Depuratore
5	UT 3 L'Aquila	L'Aquila	L'Aquila	Onna	Depuratore
6	UT 4 Sulmona	Sulmona	L'Aquila	Santa Rufina	Depuratore
7	UT 5 Teramo	Atri	Teramo	Piane Sant'Andrea	Depuratore
8	UT 5 Teramo	Teramo	Teramo	Sant'Atto	Depuratore
9	UT 6 Vasto	Montenero di Bisaccia	Campobasso	C.da Padula	Depuratore
10	UT 6 Vasto	Monteodorisio-Gissi	Chieti	C.da Terzi	Depuratore
11	UT 6 Vasto	San Salvo	Chieti	Z.I. Via Germania	Trattamento Acque Potabili e Industriali
12	UT 6 Vasto	Vasto	Chieti	Punta Penna	Depuratore

Assetto amministrativo

L'ARAP, nell'ambito dell'autonomia amministrativa, tecnica, giuridica, patrimoniale e contabile, stabilita dall'art. 1 dello Statuto sociale, dispone di un bilancio autonomo, che gestisce attraverso il Servizio Amministrativo della UT dell'Aquila, sotto il coordinamento della Direzione Generale.

L'ARAP provvede alla realizzazione dei propri compiti istituzionali ed alla corretta gestione delle risorse finanziarie, patrimoniali e del personale, nell'ambito della propria autonomia e sulla base degli indirizzi impartiti dalla Regione Abruzzo.

Assetto contabile

L'ARAP, ai sensi dell'art. 7 Statuto sociale, ha impianto contabile e fiscale di tipo privatistico, governato dai dettami del codice civile e delle leggi tributarie d'impresa: contabilità generale ordinaria con sistema della partita doppia, contabilità iva ordinaria con periodicità mensile, libri sociali e libri contabili ai sensi di codice civile e delle leggi tributarie d'impresa.

Soggetto che svolge l'attività di direzione e coordinamento: Regione Abruzzo (art. 22 Statuto)

L'ARAP è sottoposta, ai sensi dello Statuto della Regione Abruzzo, a direzione, coordinamento, tutela e vigilanza della Regione stessa.

La Regione esercita il potere di coordinamento anche attraverso direttive obbligatorie impartite all'ARAP ed esercita la vigilanza sull'attività dell'ARAP mediante il controllo del bilancio di previsione e del piano triennale di coordinamento.

La Regione, infine, può demandare all'ARAP, anche attraverso apposite convenzioni ed accordi di programma, i compiti e le funzioni attuative di interventi rientranti nella sfera delle proprie competenze.

Fondo di dotazione iniziale

L'ARAP possiede un fondo di dotazione di € 26.493.603, pari alla somma dei patrimoni netti devoluti da ciascun Consorzio partecipante alla fusione.

3. Condizioni operative e sviluppo dell'attività

L'analisi della situazione dell'Ente, del suo andamento e del suo risultato di gestione è analizzata nei paragrafi che seguono, specificamente dedicati ai principali indicatori dell'andamento economico e dell'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria.

L'analisi tiene conto del fatto che la società esercita il controllo sulle seguenti altre società:

- **ARAP SERVIZI S.r.l.**, società in house providing posseduta al 100%, che opera nel settore dei servizi idrici fognari e depurativi, nonché nelle manutenzioni di aree ed infrastrutture, e nell'esercizio in chiusura ha fornito al risultato della controllante un contributo importante;
- **CON.I.V. srl in liquidazione**, che fino alla scadenza della convenzione in essere con ARAP, al 30/03/2016, operava nel medesimo settore di ARAP SERVIZI S.r.l. e per la quale si è in attesa del riparto del patrimonio residuo.

Andamento generale della gestione 2018

L'esercizio 2018 si è chiuso con un utile netto di € 158.725, risultato che conferma l'inversione di tendenza registrato nell'esercizio 2017 (utile netto di € 154.888), a fronte delle consistenti perdite rilevate negli esercizi precedenti, rispettivamente, di € 6.042.259 nel 2015 ed € 2.284.723 nel 2016.

All'utile netto di € 158.725 si è giunti sottraendo al risultato lordo (EBT) di € 310.055 le imposte sul reddito liquidate in complessivi € 151.330.

A sua volta, l'EBT è stato determinato dall'EBITDA, pari a € 2.751.158, sottraendo ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti rischi per complessivi € 2.673.286, aggiungendo il risultato positivo delle rettifiche di valore di partecipazioni, pari a € 675.651, e sottraendo il risultato negativo della gestione finanziaria, pari a € -443.488.

In linea generale, il presente bilancio presenta risultati ed indici reddituali e patrimoniali in linea con quelli rilevati nell'esercizio precedente, migliorati rispetto al passato.

Di seguito si riportano alcuni prospetti numerici, per la cui analisi si rimanda alla nota integrativa del bilancio chiuso al 31/12/2018 (importi espressi in €).

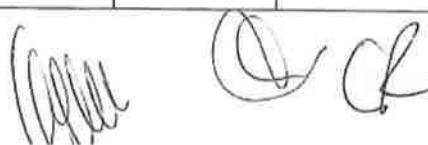
Variazioni registrate nella situazione patrimoniale

C) II) CREDITI	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018
1) Esigibili entro l'esercizio successivo	24.408.245	14.438.786	13.518.150	15.884.771	18.906.781
2) Esigibili oltre l'esercizio successivo	4.468.494	11.331.721	9.312.997	6.972.552	7.622.040
C) II) TOTALE CREDITI	28.876.739	25.770.507	22.831.147	22.893.116	26.528.821

D) DEBITI	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018
1) Esigibili entro l'esercizio successivo	15.200.876	15.471.894	15.873.784	18.921.395	22.607.718
2) Esigibili oltre l'esercizio successivo	22.135.530	18.468.213	18.187.823	15.285.128	19.752.771
D) TOTALE DEBITI	37.366.406	33.940.106	34.061.607	34.206.523	42.360.487

Composizione debiti esercizi 2014-2018

	07/04/2014 (data fusione)	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018
Debiti verso banche	11.506.897	9.842.228	8.942.679	7.217.532	4.671.476	2.880.287
Debiti verso altri finanziatori	5.420.790	6.259.417	4.355.542	4.329.794	4.108.097	9.376.837
Acconti	1.537.603	1.145.226	1.277.842	1.230.601	1.254.378	3.152.762
Debiti verso fornitori	6.878.095	9.349.435	9.769.181	7.132.960	8.065.082	6.684.993
Debiti verso imprese controllate	36.668	196.438	196.438	1.048.208	1.439.560	1.797.160
Debiti tributari	352.394	1.363.139	205.590	1.952.812	2.628.581	4.906.956
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	150.966	230.851	276.789	686.720	1.083.921	688.842



Altri debiti	10.099.651	9.046.015	8.916.045	10.462.980	10.955.428	12.869.877
Totale debiti	35.983.064	37.432.749	33.940.106	34.061.607	34.206.523	42.157.714

Variazione dei principali costi della produzione:

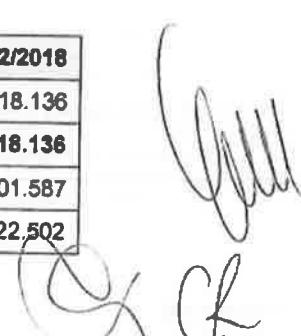
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	2014 (8 mesi)	2015	2016	2017	2018
6) per materie e merci	1.238.246	1.893.010	1.247.197	427.885	462.351
7) per servizi	2.676.295	3.387.473	4.345.130	4.545.926	4.761.497
8) per godimento di beni di terzi	229.157	156.608	173.773	219.463	235.442
9) per il personale	3.997.541	5.618.551	5.470.194	5.813.707	4.794.954
14) oneri diversi di gestione	141.592	1.787.817	5.292.236	583.600	738.486

Principali indici ed indicatori di bilancio

Ai sensi dell'art. 2428, comma 1-bis, c.c., di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della Ente. A tale scopo, si rappresenta innanzitutto una riclassificazione del Conto Economico in base al criterio del Valore Aggiunto, e dello Stato Patrimoniale in base allo criterio finanziario.

CONTO ECONOMICO	31/12/2018
Ricavi netti di vendita	11.889.758
Variazioni magazzino prodotti (+/-)	0
Costruzioni in economia (+)	642.143
Altri ricavi	1.751.980
VALORE DELLA PRODUZIONE	14.283.881
Acquisti di materie (-)	-462.351
Variazione magazzino materie (+/-)	-539.973
Prestazioni esterne (-)	-5.735.425
VALORE AGGIUNTO	7.546.132
Costo del lavoro (-)	-4.794.954
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	2.751.178
Ammortamenti e svalutazioni (-)	-2.358.873
Accantonamenti per rischi (-)	-314.413
Rettifiche di valore di attività finanziarie (+/-)	675.851
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	753.543
Proventi finanziari (+)	3.063
Oneri finanziari (-)	-446.551
RISULTATO ANTE IMPOSTE (EBT)	310.055
Imposte sul reddito (+/-)	-151.330
RISULTATO NETTO	158.725

STATO PATRIMONIALE	31/12/2018
Immobilizzazioni nette	56.018.136
CAPITALE FISSO	56.018.136
Magazzino	12.201.587
Ratei e risconti attivi	522.502



Crediti	26.528.821
Disponibilità liquide	4.533.592
CAPITALE CIRCOLANTE	43.786.502
CAPITALE INVESTITO (TOTALE IMPIEGHI)	99.804.638
Capitale e riserve	17.900.326
Risultato d'esercizio	158.725
PATRIMONIO NETTO	18.059.051
Debiti m/l non finanziari	9.695.823
Debiti m/l finanziari	10.056.948
Fondo TFR	2.881.934
Altri fondi	5.730.170
PASSIVITA' CONSOLIDATE	28.364.875
Debiti a breve non finanziari	20.204.767
Debiti a breve finanziari	2.200.176
Ratei e risconti passivi	30.975.768
PASSIVITA' CORRENTI	53.380.711
MEZZI DI FINANZIAMENTO (TOTALE FONTI)	99.804.638

INDICI E INDICATORI ECONOMICI

	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016
EBITDA	2.751.178	2.988.932	(1.123.579)
EBIT	753.543	185.462	(3.432.377)
ROE - Return on equity: risultato netto/patrimonio netto	0,88%	0,86%	-12,87%
ROI - Return on investment: EBIT/capitale investito	0,76%	0,19%	-3,69%
ROD - Return on debts: oneri finanziari/debiti finanziari	3,64%	9,86%	6,75%
ROS - Return on sales: EBIT/Ricavi	6,34%	1,88%	-43,1%
ROT – Return on turnover: ricavi/capitale investito	0,12	0,10	0,08

INDICI E INDICATORI PATRIMONIALI

	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016
Margine di Struttura Primario mezzi propri – immobilizzazioni	(37.959.085)	(38.504.201)	(39.631.870)
Indice di Struttura Primario mezzi propri / immobilizzazioni	0,32	0,31	0,30
Margine di Struttura Secondario passività consolidate – immobilizzazioni	(27.653.261)	(41.119.379)	(39.189.467)

Indice di Struttura Secondario passività consolidate / immobilizzazioni	0,51	0,27	0,32
Rapporto di indebitamento passività/capitale investito	81,91%	36,6%	36,6%
Leverage capitale investito/patrimonio netto	5,53	5,21	5,23

INDICI E INDICATORI DI LIQUIDITÀ

	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016
Margine di Liquidità Primario: liquidità immediate – passività correnti	(48.847.119)	(180.924.75)	(145.195.88)
Indice di Liquidità Primario: liquidità immediate/passività correnti	0,08	0,04	0,08
Margine di Liquidità Secondario: (liquidità immediate+differite) – passività correnti	(21.795.796)	4.800.641	8.311.589
Indice di Liquidità Secondario: (liquidità immediate+differite)/passività correnti	0,82	1,25	1,52
Capitale Circolante Netto capitale circolante – passività correnti	(9.594.209)	17.542.201	19.268.486

L'ARAP nel corso del 2018 è stata impegnata nella gestione delle proprie attività istituzionali e nella valutazione e lo sviluppo di nuove opportunità di business.

Con riferimento alle attività istituzionali si riporta quanto segue.

Gestione Nuclei Industriali

A decorrere dal 1° gennaio 2018 è entrato in vigore il nuovo regolamento, unico su base regionale, per la determinazione dei corrispettivi per la gestione, l'esercizio e la manutenzione delle aree industriali di competenza ARAP, superando le disparità che di fatto si erano venute a creare in applicazione dei preesistenti regolamenti consortili, diversi per ciascun ex-consorzio industriale fuso in ARAP.

Per la prima volta, nella storia di ARAP ed ancor prima dei consorzi industriali, la determinazione dei corrispettivi richiesti alle imprese per i servizi di gestione, esercizio e manutenzione svolti da ARAP all'interno delle aree industriali di propria competenza è stata effettuata a partire da un budget di attività e spese condiviso con le Consulte Territoriali ed un successivo consuntivo, sulla base del quale i corrispettivi richiesti alle imprese sono stati rimodulati in funzione delle spese effettivamente sostenute da ARAP. La ripartizione delle spese avviene distintamente per ciascun agglomerato industriale, in base alle superfici fondiarie assegnate a ciascuna impresa insediatà.

Fermo restando le responsabilità in capo al proprietario ARAP per la gestione, l'esercizio e la manutenzione delle aree industriali di propria competenza, le attività strettamente manutentive sono state curate da ARAP SERVIZI S.r.l., in esecuzione dell'affidamento in house providing vigente.

Depurazione, Fognatura e Forniture Idriche

Nel 2018 l'impianto di depurazione di Paglieta è stato sottoposto a notevoli interventi di manutenzione e ripristino di funzionalità. A fronte di una spesa relativamente bassa, si può affermare che l'impianto è stato riportato alle normali condizioni di funzionamento e, in aggiunta, sono stati attivati processi migliorativi atti a migliorarne l'efficienza, sia in termini di qualità del processo che in termini di costo. Per brevità, si cita soltanto l'attivazione di un sistema di disidratazione dei fanghi che ne consente una drastica riduzione in quantitativi e volumi e, conseguentemente, un notevole risparmio per lo smaltimento.

Nel medesimo impianto è stata altresì riattivata la linea che permette il trattamento dei rifiuti liquidi da conferimenti esterni, business sospeso da anni che ora può ripartire non appena saranno ripristinate anche le relative autorizzazioni ambientali.

Per quanto concerne gli impianti di depurazione di Avezzano e Sulmona, entrambi a prevalenza civile, in vista di un loro trasferimento in favore degli enti gestori del Servizio Idrico Integrato, su di essi è stata intrapresa un'attività propedeutica



alla definizione delle migliori soluzioni tecniche ed operative che consentano ad ARAP di proseguire le attività esclusivamente afferenti alla depurazione dei reflui industriali.

Dal punto di vista dei rapporti con i gestori del S.I.I. si rimanda a quanto già ampiamente descritto nella nota integrativa al bilancio dell'esercizio 2018. In questa sede ci si limita a ricordare che ERSI ha riconosciuto ad ARAP il ruolo di soggetto operante nell'ambito del Servizio Idrico Integrato quale fornitore in regime di Common Carriage ma, nella definizione dei corrispettivi spettanti, ha commesso alcuni errori ed inesattezze lesive dei diritti economici di ARAP e tali da costringere l'Ente a ricorrere per le vie giudiziali per l'annullamento delle decisioni di ERSI ed il successivo adeguamento degli importi spettanti.

Arearie industriali

Nel 2018 sono entrati in vigore nuovi regolamenti, unici su base regionale, anche con riferimento alle assegnazioni di immobili e aree infrastrutturali e sono stati stabiliti i nuovi tariffari per le aree, le spese di istruttoria pratiche ed altri servizi accessori quali, ad esempio, la cartellonistica all'interno delle aree. Ciò ha determinato una uniformità nelle procedure ed uno snellimento dell'organizzazione.

Soggetto attuatore

Dal mese di novembre 2016 l'Ente è impegnato nel ruolo di soggetto attuatore di n. 6 progetti a valere sul Masterplan Abruzzo (di cui n. 1 su opere proprie e n. 5 su opere conto terzi) per un ammontare complessivo di circa Euro 147 milioni. Gli interventi sono i seguenti:

- Deviazione Porto Canale di Pescara (15 M€);
- Interventi Porto di Ortona (40,5 M€);
- Infrastrutture turistiche invernali Passolanciano-Maielletta (20,2 M€);
- Rete irrigua Piana del Fucino (50 M€);
- Bonifica SIR Chieti-Saline-Alento (10 M€);
- Potenziamento sistema depuratori nuclei industriali (opere proprie) (11,4 M€).

Dal 2018 l'Ente interviene quale soggetto attuatore anche su altre opere conto terzi attivate su altre linee di finanziamento, in questo modo ritagliandosi un ruolo specifico all'interno dello scenario degli Enti funzionali della Regione Abruzzo. Tra gli ulteriori progetti in capo ad ARAP dal 2018 si segnalano i seguenti:

- Completamento moli guardiani Porto Canale di Pescara (16 M€);
- Interventi su infrastrutture Porto di Giulianova (1,1 M€);
- Interventi viabilità zona industriale Chieti scalo (0,6 M€);
- Interventi viabilità zona industriale San Giovanni Teatino (0,6 M€).

Servizi ICT

Nell'ambito dei servizi ICT si segnala che nel 2018 sono stati siglati accordi con operatori TLC (Fastweb, Tim, Link, ecc.) per la concessione di infrastrutture dedicate alla fibra ottica e di spazi da destinare all'installazione di nuove antenne di trasmissione telefonica, in ottemperanza alle nuove disposizioni di legge ed in sostituzione, ove presenti, degli accordi preesistenti.

Servizi specializzati alle imprese

Stazione Appaltante Ausiliaria

Nel 2018 l'Ente si è dotato di una piattaforma di e-procurement denominata SINTEL, a seguito della stipula di un accordo di collaborazione ed utilizzo con il gestore ARCA Lombardia, ed ottemperando alle disposizioni di cui alla legge 50/2016 (Nuovo Codice degli Appalti), secondo la quale entro la fine dell'anno 2018 ogni Ente Pubblico avrebbe dovuto dotarsi di una piattaforma telematica di negoziazione per l'affidamento delle gare di appalto.

La piattaforma è stata predisposta per l'utilizzo di gare d'appalto e acquisti da parte di ARAP e della partecipata ARAP SERVIZI S.r.l., ma è potenzialmente utilizzabile anche da altri Enti Pubblici che ne facciano richiesta.

Al momento l'Ente è stato qualificato come Stazione Appaltante Ausiliaria ed è quindi abilitato a ricevere e gestire, tramite la suddetta piattaforma, le richieste che dovessero pervenire da altri enti pubblici regionali. In attesa di revisione dell'impianto legislativo sottostante, l'Ente è già potenzialmente in grado di svolgere il ruolo di Centrale Unica di Committenza all'interno della Regione Abruzzo, come da domanda di qualificazione già inviata.

Analisi di laboratorio

Nel corso del 2018 l'Ente ha istituito, presso la sede legale di Cepagatti, un laboratorio dedicato alle analisi chimiche, ambientali e merceologiche a servizio sia dell'utenza, sia pubblica che privata. Il laboratorio nasce da apposita convenzione tra Regione Abruzzo, ARAP e CREA – IT PE.

Il laboratorio è stato pensato per rispondere alle esigenze analitiche della committenza, in particolare per l'analisi di campioni di terreni, acque, sementi, prodotti alimentari nonché determinazione qual/quantitativa delle fibre di amianto



aerodisperse. Sono, inoltre, effettuabili misurazioni fonometriche sia in campo ambientale, ai sensi della Legge 447/95 e Legge Regionale n. 23 del 17 luglio 2007, che in ambiente di lavoro, secondo quanto dettato dal titolo VIII capo II del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.

Le tecniche analitiche comprendono: gascromatografia, cromatografia ionica, cromatografia liquida ad alta prestazione, assorbimento atomico, spettrofotometria UV-VIS. FT-IR, microscopia a scansione elettronica.

La struttura, per motivi istituzionali, è stata inaugurata nel mese di novembre 2018, mentre i primi ricavi saranno realizzati soltanto nell'esercizio 2019.

Attrazione Investimenti in Abruzzo

Si segnala che la Regione Abruzzo, nella redazione del Piano Strategico di Sviluppo per l'approvazione della Zona Economica Speciale (ZES) Abruzzo, si è avvalsa di ARAP per la parte inerente la mappatura delle aree e, nell'ambito di un più ampio programma di attrazione di investimenti, si è appoggiata all'Ente per la catalogazione degli incentivi e le agevolazioni alle imprese.

4. Rapporti con le imprese controllate

Nel presente esercizio, come per il precedente ed in aderenza con le richieste della Regione Abruzzo per permettere il consolidamento del presente bilancio con quello regionale, le partecipazioni in imprese controllate sono state valutate con il metodo del "patrimonio netto".

ARAP SERVIZI S.r.l.

Sede legale in Cepagatti (PE), Via Nazionale SS 602 km 51+355

Codice Fiscale e Partita IVA 02153930686

Capitale sociale € 25.000 i.v.

Patrimonio netto al 31/12/2018 € 1.644.933

Utile d'esercizio 2018 € 753.326

Quota partecipazione ARAP 100%

Informazioni generali

La società è stata costituita in data 07/03/2016 dal socio unico ARAP che ne detiene il 100% delle quote e su di essa esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi degli artt. 2497 e segg. c.c. e controllo analogo.

La società è stata costituita quale ente in house providing alla quale lo stesso socio unico ha successivamente affidato l'esecuzione di determinate attività.

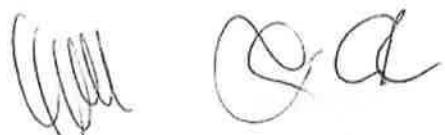
In particolare, in data 30/03/2016 la società ed il socio unico hanno sottoscritto una convenzione di affidamento in house providing avente ad oggetto "la gestione tecnico-amministrativa del servizio di approvvigionamento e fornitura idrica del servizio di fognatura e depurazione degli agglomerati industriali di competenza di tutte le unità territoriali e la gestione e manutenzione di impianti di illuminazione stradale, piattaforme viarie costituenti la sede stradale, con relative pertinenze, sedi e terreni di proprietà ARAP, oltre alla gestione della discarica controllata dei rifiuti S-T/N sita in località Bosco Motticce nel comune di San Salvo", ratificata con delibera Commissariale ARAP n. 220 del 20/04/2016 e con delibera dell'Amministratore Unico ARAP SERVIZI S.r.l. n. 18 del 29/04/2016, e successivamente integrata con l'Appendice n. 1 del 28/09/2016, giuste delibera Commissariale ARAP n. 614 del 28/09/2016 e delibera dell'Amministratore Unico ARAP SERVIZI S.r.l. n. 169 del 05/10/2016.

Attraverso appositi atti degli organi amministrativi delle due aziende è stata successivamente delineata la struttura organizzativa delle attività poste in essere sul territorio, ed in particolare è stato precisato che la società in house:

- si occupi direttamente della gestione tecnico-amministrativa dei servizi idrici erogati dagli impianti di depurazione e trattamento acque di proprietà ARAP ubicati presso gli agglomerati industriali della U.T. Vastese (impianto di depurazione di Vasto Punta Penna, impianto di depurazione Val Sinello di Gissi, impianto di depurazione di Montenero di Bisaccia (CB), impianto di trattamento acque di San Salvo ed opere annesse), sostituendo il precedente gestore CON.I.V. Servizi ed Ecologia S.p.A., la cui convenzione è scaduta il 30/03/2016, assumendone tutti i costi di gestione e fatturando i servizi ai clienti finali;
- ponga in essere, attraverso propri dipendenti e collaboratori, una generale attività di supervisione sulla gestione e manutenzione degli impianti idrici di competenza ed in gestione diretta di ARAP;
- si occupi delle manutenzioni viarie (strade, verde, illuminazione pubblica, ecc.) sul territorio regionale di competenza ARAP

L'avvio delle attività concernenti la gestione dei servizi idrici erogati negli agglomerati industriali della U.T. Vastese è stato possibile grazie al trasferimento, dal precedente gestore alla società, di:

- a) contratti con le utenze finali;



- b) assets funzionali all'esercizio delle attività (attrezzature, mezzi di lavoro, autovetture ed autocarri, mobili e arredi, macchine d'ufficio elettroniche, ecc.);
- c) prodotti chimici e materiali di consumo già a disposizione degli impianti;
- d) personale dipendente, anche in forza di appositi accordi sindacali.

Grazie al know-how maturato nel corso degli anni dal personale transitato dal precedente gestore, la società è stata sin da subito impegnata anche in una generale attività di supervisione sulla gestione e manutenzione degli impianti idrici in gestione diretta ARAP, intervenendo attivamente, con propri dipendenti e collaboratori, nei vari processi produttivi.

Le manutenzioni viarie costituiscono invece attività del tutto estranea al precedente gestore CON.I.V. Servizi ed Ecologia S.p.A. La società, privilegiando ove possibile il ricorso alle risorse interne piuttosto che agli affidamenti esterni ritenuti più onerosi, nel corso dei mesi successivi alla costituzione si è quindi dotata delle risorse umane e materiali necessarie per garantire un buono stato del servizio.

AI sensi di statuto la società può operare anche nel settore ICT (Information & Communication Technology).

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Avuto riguardo alla gestione dei servizi idrici-depurativi, la società è affidataria della diretta gestione tecnico-amministrativa dei servizi di depurazione e vendita acqua potabile ed industriale svolti presso gli impianti ARAP di competenza della U.T. Vastese. Tale affidamento si concretizza, da un lato, nella gestione diretta di risorse ed approvvigionamenti necessari per il funzionamento e la manutenzione degli impianti e la regolare erogazione dei servizi, dall'altro nella gestione diretta dei rapporti con le utenze finali alle quali la società eroga i servizi idrici per conto del proprietario ARAP, con tariffe predeterminate da quest'ultimo ed ereditate dai contratti previgenti.

A fronte della concessione d'uso e gestione degli impianti suddetti, la convenzione di affidamento del 30/03/2016 ha stabilito che la società corrisponda ad ARAP un canone annuo pari al 10% (anziché il 6% richiesto al precedente gestore) del fatturato prodotto sui servizi idrici-depurativi erogati in favore delle utenze finali.

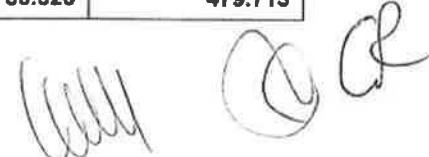
Con riferimento invece alle altre attività poste in essere nei confronti del socio unico ARAP, la medesima convenzione del 30/03/2016 e la successiva appendice n. 1 del 28/09/2016 hanno stabilito che la società valorizzi il corrispettivo al costo, senza applicazione di margini di vendita.

Trattandosi di entità in house providing, la società opera su disposizioni del socio unico ARAP e da esso dipende anche con riferimento ai possibili piani di sviluppo futuri, che potranno riguardare l'incremento delle proprie attività tipiche su base regionale, attraverso l'affidamento in gestione di ulteriori impianti di depurazione/trattamento acque di proprietà del socio, ovvero l'avvio di nuovi settori, quali ad esempio la gestione di servizi ICT.

Andamento della gestione nell'esercizio 2018

Si riportano di seguito i prospetti sintetici di Conto Economico e Stato Patrimoniale 2018 e 2017 riclassificati, rispettivamente, in base al criterio del Valore Aggiunto ed il criterio finanziario.

CONTO ECONOMICO	31/12/2018	31/12/2017
Ricavi netti di vendita	10.172.490	8.802.176
Altri ricavi	77.205	139.747
VALORE DELLA PRODUZIONE	10.249.695	8.941.923
Acquisti di materie (-)	-884.703	-822.252
Variazione magazzino materie (+/-)	10.974	171.568
Prestazioni esterne (-)	-5.673.565	-5.059.022
VALORE AGGIUNTO	3.702.401	3.232.217
Costo del lavoro (-)	-2.410.883	-2.381.616
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	1.291.518	850.601
Ammortamenti e svalutazioni (-)	-118.482	-52.743
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	1.173.036	797.858
Oneri finanziari (-)	-31.400	-12.428
RISULTATO ANTE IMPOSTE (EBT)	1.141.636	785.430
Imposte sul reddito (+/-)	-388.310	-305.717
RISULTATO NETTO	753.326	479.713



STATO PATRIMONIALE	31/12/2018	31/12/2017
Immobilizzazioni nette	354.100	214.482
CAPITALE FISSO	354.100	214.482
Magazzino	182.542	171.568
Ratei e risconti attivi	25.594	9.784
Crediti a breve	6.963.951	5.298.559
Disponibilità liquide	2.622	221.287
CAPITALE CIRCOLANTE	7.174.709	5.701.198
CAPITALE INVESTITO (TOTALE IMPIEGHI)	7.528.809	5.915.680
Capitale e riserve	891.607	411.894
Risultato d'esercizio	753.326	479.713
PATRIMONIO NETTO	1.644.933	891.607
Debiti m/l finanziari	84.748	0
Fondo TFR	465.812	453.274
PASSIVITA' CONSOLIDATE	550.560	453.274
Debiti a breve non finanziari	5.048.757	4.570.731
Debiti a breve finanziari	284.554	0
Ratei e risconti passivi	5	68
PASSIVITA' CORRENTI	5.333.316	4.570.799
MEZZI DI FINANZIAMENTO (TOTALE FONTI)	7.528.809	5.915.680

Durante l'esercizio sociale 2018 le attività correlate alla gestione dei **servizi idrici-depurativi** negli agglomerati industriali della U.T. Vastese, attuale core business della società, si sono dimostrate sostanzialmente regolari. Si segnala che il servizio di **trattamento rifiuti liquidi**, svolto presso l'impianto di depurazione Montenero di Bisaccia, nell'ultimo trimestre dell'anno ha registrato volumi di rifiuti trattati superiori alla media degli ultimi anni, attestando di conseguenza un incremento del fatturato su tale servizio. Il suddetto impianto nel corso del 2019 sarà sottoposto ad interventi di manutenzione straordinaria che tenderanno a restituirne un'efficienza superiore.

Per quanto concerne le **manutenzioni viarie**, attività svolta interamente a favore del socio unico, la società, ove possibile, ha gestito le stesse in economia, ritenendo l'utilizzo di personale interno economicamente meno oneroso rispetto al ricorso ad affidamenti esterni. A tal riguardo non si segnalano complessità, ma soltanto la presenza diffusa di difficoltà e problematiche correlate alla carenza, negli anni precedenti all'attuale gestione, di un adeguato piano di manutenzione ordinaria delle infrastrutture, alle quali però la società sta cercando di dare risposta adeguata.

Si precisa che l'organico della società in diversi contesti ha operato in collaborazione con gli addetti ARAP ed avvalendosi dei mezzi di lavoro ARAP già presenti e disponibili presso le singole Unità Territoriali, le quali in passato gestivano questo tipo di servizi in autonomia, avvalendosi quasi esclusivamente dell'ausilio di ditte esterne. Anche le spese sostenute per l'esecuzione delle suddette attività sono state ripartite tra le due aziende, in base a criteri di legittimità e convenienza economico-operativa.

Pertanto, l'apporto dato dalla società alla gestione delle manutenzioni viarie non può considerarsi esaustivo e non sarebbe stato possibile se non attraverso la stretta sinergia creatasi con le risorse umane e materiali di ARAP, anche in virtù del contratto di rete esistente tra le due aziende.

Le squadre di lavoro sono state organizzate in funzione dell'organico e dei mezzi ARAP già presenti presso le Unità Territoriali, ed hanno operato in itinere sull'intero territorio regionale.

Nel corso dell'esercizio 2018 sono state effettuate le attività di sfalcio del verde pertinente le strade di competenza ARAP e le operazioni di manutenzione ordinaria delle strade, delle infrastrutture e relative pertinenze e degli impianti di pubblica illuminazione. Sempre nel 2018 si è intervenuti, per la prima volta dopo decenni, con un'attività di potatura, scalvatura e messa in sicurezza di alberi ad alto fusto in varie zone industriali, e si è altresì provveduto alla bonifica di due discariche abusive rinvenute nella zona industriale di San Salvo.

La società è impiegata anche nell'esecuzione di **attività svolte presso gli altri impianti in gestione diretta ARAP**, intervenendo direttamente nei processi produttivi e provvedendo ad una generale supervisione sulla gestione e manutenzione degli stessi, talvolta assumendo in proprio anche l'onere di taluni acquisti per manutenzioni.

Ulteriori attività poste in essere dalla società in favore e per conto di ARAP hanno riguardato la **gestione della discarica controllata di Bosco Motticce** (San Salvo), in fase di monitoraggio post-chiusura, e l'esecuzione di **interventi di manutenzione straordinaria e adeguamento funzionale** presso gli impianti idrici in gestione e su altre infrastrutture del socio unico.

Si riporta di seguito un prospetto di dettaglio della voce A1 del Conto Economico relativo al triennio 2016-2018.

	2018	2017	2016 (9 mesi)
Trattamento rifiuti liquidi	4.434.919	3.841.506	2.643.696
Depurazione-fognatura industrie	1.426.204	1.370.002	1.048.176
Servizio idrico industrie	1.488.626	1.427.370	960.634
Depurazione Gestori SII	1.425.654	748.000	561.000
Servizio idrico Gestori SII	665.393	709.509	546.067
Servizi svolti in favore di ARAP	731.694	705.789	417.876
TOTALE	10.172.490	8.802.176	6.177.449

Da tale prospetto si evince che le performance economiche sono progressivamente migliorate nel triennio.

Per ogni ulteriore approfondimento si rimanda alla consultazione dei documenti di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 e dell'allegata Relazione sulla gestione.

CON.I.V. s.r.l. in liquidazione

Sede legale in Vasto CH), Via Ciccarone n. 98/B

Codice Fiscale e Partita IVA 01495530691

Capitale sociale € 104.000 i.v.

Patrimonio netto al 31/12/2018 € 1.399.947

Perdita d'esercizio 2018 € -152.304

Quota partecipazione 51%

In relazione a tale partecipazione si fa presente che nel corso dell'esercizio 2016, a seguito della scadenza, al 30/03/2016, della concessione per la gestione degli impianti di depurazione e trattamento acque al servizio degli agglomerati industriali di competenza dell'UT 6 Vastese, la Società ha cessato ogni attività e, senza soluzione di continuità, a decorrere dal 31/03/2016 la gestione degli impianti è stata affidata ad ARAP SERVIZI S.r.l. In data 04/10/2016 l'Assemblea dei soci ha deliberato la liquidazione volontaria della società.

Il procedimento di liquidazione, in bonis, è proseguito nell'esercizio 2018 e non si segnalano situazioni degne di nota. Per ogni approfondimento si rimanda alla consultazione dei documenti di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 e dell'allegata Relazione sulla gestione dei liquidatori.

Nel mese di gennaio 2019 la società ha erogato in favore dei soci un anticipo sul piano di riparto, ed ARAP ha incassato la somma di € 153.000.

5. Attività di ricerca e sviluppo

L'Ente nel corso dell'esercizio 2018 non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

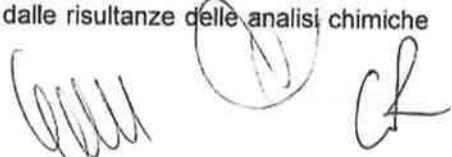
6. Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

In ossequio a quanto disposto dall'art. 2428, comma 2, c.c., si precisa che l'Ente svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente e di igiene e sicurezza sul posto di lavoro.

In particolare operando anche nell'ambito dei servizi idrici di depurazione e fornitura idrica, è tenuta al rispetto delle normative ambientali nazionali e regionali vigenti, ed in particolare a quelle di cui al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

L'impatto ambientale rileva dal punto di vista dei materiali utilizzati nei processi chimici, nei consumi elettrici degli impianti particolarmente energivori, negli scarti di processo (fanghi) ai quali è dedicata una particolare filiera per il trattamento, lo stoccaggio e lo smaltimento, nelle emissioni in atmosfera non pericolose e nella possibilità di sopravvenute anomalie nel funzionamento degli impianti. A tal riguardo, i principali rischi sono i seguenti:

- rischio biologico, pericolo per la salute pubblica, inquinamento falde. Qualora dalle risultanze delle analisi chimiche



obbligatorie condotte anche dalle autorità preposte (ARTA Abruzzo, ecc.) risultino delle anomalie, c'è la possibilità di incorrere nel sequestro degli impianti (con conseguente interruzione dei servizi) e in conseguenze giudiziarie, anche penali, a carico dei responsabili;

- superamento dei limiti quantitativi autorizzati al trattamento dei rifiuti, con conseguente sospensione dell'autorizzazione regionale ed eventuale comminazione di sanzioni;
- crisi idrica, scarsità di approvvigionamento acque e conseguente riduzione dei volumi di vendita acque;
- guasti agli impianti e alle reti idriche, anche di terzi, con conseguenti interruzioni temporanee del servizio o riduzione dei volumi di vendita acque.

La Direzione dell'Ente conosce tali rischi e ritiene di poterli gestire in modo pieno e adeguato.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui l'Ente sia stato dichiarato colpevole in via definitiva, né sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Si segnala che nel 2019 è stato estinto per obblazione il procedimento penale n. 1091/2016/RG per danno ambientale ex art. 110 C.P. e artt. 269-279 D.Lgs. 152/06 rilevato dall'attività dell'impianto di depurazione di Sulmona, che vedeva coinvolti il legale rappresentante pro-tempore dell'Ente ed il responsabile dell'impianto.

7. Rapporti con il personale

Ad integrazione di quanto riferito nella Nota Integrativa ai sensi dell'art. 2427 n. 15 c.c., si precisa quanto segue.

Al 31/12/2018 la composizione del personale dipendente dell'Ente è di n. 49 uomini e n. 15 donne.

Nell'esercizio 2018 sono intervenute n. 7 cessazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato, di cui n. 1 per dimissioni volontarie e n. 1 per pensionamento.

A tal riguardo, si precisa che nell'esercizio 2018 si è completato il processo di riorganizzazione del personale ex L. 223/91 avviato nel 2016. I risultati positivi di tale processo si ravvedono anzitutto dal punto di vista economico-finanziario, dato che il costo del personale preesistente al 31/12/2015 è passato da € 5,6 milioni (bilancio 2015) a € 4,2 milioni (bilancio 2018). Nel 2019 il risparmio potrà essere misurato su un'intera annualità.

Per ovviare alle carenze operative e professionali riscontrate nell'ambito di taluni Servizi ed allo scopo di sviluppare le nuove attività, anche nel 2018 l'Ente ha ricorso all'istituto della somministrazione lavoro per ulteriori 10 risorse (di cui n. 6 uomini e n. 4 donne), il cui costo (da aggiungere agli € 4,2 milioni sopra citati) è stato di circa € 620.000.

Con riferimento alla formazione del personale, nell'anno 2018 sono stati effettuati i corsi in tema di sicurezza e salute sul lavoro (RLS, utilizzo mezzi e attrezzature da lavoro, lavori in strada, ecc.), sono state effettuate le visite mediche di legge e sono state adottate tutte le misure di prevenzione dei rischi previste dalla legge (DPI, ecc.).

In tema di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro si segnala, tuttavia, la comminazione di sanzioni intervenuta a seguito di ispezioni ricevute dalle autorità competenti su segnalazioni dei sindacati, presso i luoghi di lavoro del personale impiegato nelle UT n. 4 Sulmona e n. 5 Teramo. In particolare, con riferimento alla UT 4 sono state elevate sanzioni per il mancato rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 36 commi 1 e 2 del TU, in tema di formazione generica e specifica dei lavoratori, mentre con riferimento alla UT 5 sono state riscontrate carenze in tema di sicurezza dei luoghi di lavoro nell'ambito delle strutture accessorie ai servizi idrici-depurativi presso le quali saltuariamente si reca il personale addetto alle manutenzioni.

Nel corso dell'esercizio 2018 non si sono verificate morti né infortuni gravi sul lavoro e non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali o cause di mobbing su dipendenti o ex dipendenti.

In merito ai rapporti con le OO.SS., si segnala che nel 2018 non sono intervenuti nuovi accordi sindacali, ma le organizzazioni sono state attivamente coinvolte nel processo di riorganizzazione del personale sopra descritto.

Si segnala, inoltre, che nel 2018 l'Ente ha attivato n. 5 tirocini formativi extra-curriculari a tempo determinato, impiegando n. 5 risorse (4 donne e 1 uomo) in diversi Servizi.

Si informa, in ultimo, che nel 2019 l'Ente ha avviato un processo di selezione pubblica di nuove figure professionali da inserire stabilmente in organico.

8. Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del codice civile

L'Ente nel 2018 ha utilizzato strumenti finanziari quali depositi bancari, assegni e denaro in cassa.

Gli obiettivi e le politiche aziendali in materia di gestione del (limitato) rischio finanziario degli strumenti suddetti sono indicate nel seguente prospetto:

Strumenti finanziari	Politiche di gestione del rischio
Depositi bancari	Non sussistono rischi
Assegni	Il rischio è gestito attraverso un'attenta politica di selezione dei creditori a cui viene concessa la possibilità di pagare mediante assegni
Denaro in cassa	Non sussistono rischi, salvo sopravvenute insussistenze per furti e ammanchi

9. Rischio di credito

L'Azienda opera pressoché esclusivamente con clienti fidelizzati. Pertanto, non sono richieste particolari garanzie sui correlati crediti. Per la clientela che richiede dilazioni nei pagamenti, è comunque prassi procedere alla verifica della relativa classe di merito creditizio. Il valore dei crediti viene monitorato costantemente nel corso dell'esercizio in modo tale che l'ammontare esprima sempre il valore di presumibile realizzo.

In presenza di rischi specifici derivanti dall'avvio di procedure concorsuali in capo ai debitori, si procede con la svalutazione dei crediti corrispondenti nella misura in cui questi ultimi non abbiano trovato capienza dei piani di riparto approvati dagli organi giudiziari preposti.

10. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In merito agli ulteriori argomenti meritevoli di indicazione, si riporta quanto già indicato nella nota integrativa al bilancio dell'esercizio 2018.

Common Carriage

In data 31/01/2018 l'ERSI, Ente Regionale di gestione del Servizio Idrico, con nota prot. n. 95 si è pronunciata in merito al ruolo svolto da ARAP nell'ambito del Servizio Idrico Integrato, riconoscendo all'Ente la qualifica di soggetto in regime di Common Carriage.

Ciò significa che all'Ente sono riconosciuti dei corrispettivi per i servizi di depurazione svolti in favore degli enti gestori del S.I.I. (SASI, SACA, CAM, ecc.) che sono prestabiliti sulla base di un algoritmo matematico che prende in considerazione talune grandezze fisiche inerenti le tipologie di impianto e le caratteristiche degli agglomerati urbani di riferimento.

Ciò ha rappresentato un punto di svolta nell'annosa questione dei rapporti intercorrenti con i gestori del Servizio Idrico Integrato, che a vario titolo, in diverse circostanze e per varie motivazioni, hanno sempre negato il riconoscimento di adeguati corrispettivi ad ARAP per i servizi di depurazione dei reflui civili che quest'ultima ha sempre effettuato per loro conto, sostenendo i relativi costi di gestione e manutenzione degli impianti.

A seguito degli incontri e delle interlocuzioni avute tra i tecnici di ARAP e di ERSI, nel corso del 2018 si era giunti alla definizione dei quantum spettanti ad ARAP e, sulla scorta dei suddetti conteggi l'Ente ha provveduto all'emissione delle fatture a conguaglio dei corrispettivi spettanti per gli esercizi 2016 e 2017 e, limitatamente al CAM, anche per il 2015.

A mesi di distanza l'ERSI, con delibera n. 19 del 27/12/2018 ha determinato in via definitiva i corrispettivi spettanti ad ARAP per i servizi di depurazione svolti in favore degli enti gestori del S.I.I., disattendendo, tuttavia, i conteggi preliminarmente condivisi sulla base dei quali nel mese di giugno ARAP ha emesso le fatture.

A seguito di ulteriori controlli effettuati dagli uffici interni dell'Ente, è apparso evidente come i conteggi di ERSI contengano errori ed inesattezze che, in ultimo, determinano uno svantaggio economico ad ARAP. Per tale motivo, l'Ente nel mese di maggio 2019 ha proposto ricorso per le vie giudiziali per l'annullamento della suddetta delibera ed il successivo riconteggio dei corrispettivi spettanti e, come detto in precedenza, nell'esercizio 2018 ha imputato ricavi per corrispettivi da servizi di depurazione svolti nei confronti del S.I.I. nella misura ritenuta coerente con l'applicazione corretta del criterio Common Carriage e con riferimento a tutti i periodi di scopertura, anche quelli non considerati da ERSI. La copertura del rischio di non riscuotere tali crediti eccedenti il deliberato di ERSI, pari a circa € 1,2 milioni, è garantita dalla consistenza del Fondo per rischi e oneri iscritto alla voce B) dello Stato Patrimoniale passivo.

Trasferimento impianti di depurazione a prevalenza civile

Da diversi mesi, sin dall'anno 2017, intercorrono trattative con ERSI e SASI per il trasferimento in favore di quest'ultima di n. 3 impianti di depurazione a prevalenza civile, di cui uno (Casoli Piana delle Vacche) in gestione diretta ARAP, e gli altri due (Vasto Punta Penna e Gissi Valsinello) in gestione ARAP SERVIZI S.r.l.

Alla data di redazione della presente nota integrativa l'operazione, per motivi non imputabili ad ARAP, non è stata ancora finalizzata. Recentemente le parti hanno accelerato le attività propedeutiche e si ritiene che il suddetto trasferimento possa concludersi entro il mese di luglio 2019.

Analoghe valutazioni e trattative sono in corso di definizione avuto riguardo agli altri impianti di depurazione a prevalenza civile gestiti da ARAP (Avezzano e Sulmona i più importanti), per i quali la prosecuzione delle attività



comporta un disequilibrio economico e, soprattutto, finanziario, tenuto conto che i maggiori fruitori dei servizi resi da tali impianti, ossia gli enti gestori del S.I.I., non provvedono al puntuale pagamento dei corrispettivi, ed in alcuni casi (CAM) non hanno mai provveduto. Anche tali operazioni si ritiene possano essere concluse entro il mese di luglio 2019.

Resta inteso che rimarranno di competenza ARAP tutte le attività inerenti la depurazione dei reflui industriali ed i rapporti diretti con le imprese insediate negli agglomerati industriali.

All'esito di tali operazioni di trasferimento ARAP potrà riscontrare riflessi positivi immediati, sia dal punto di vista economico-finanziario che da quello organizzativo-gestionale.

Efficientamento impianti di depurazione

Sono in corso una serie di attività volte a definire le migliori soluzioni tecniche ed organizzative che possano determinare un abbattimento dei costi di gestione degli impianti di depurazione, con particolare riferimento ai costi per lo smaltimento dei fanghi, per la forza motrice e per l'acquisto di reagenti utilizzati nei processi chimici.

Sono altresì in corso di studio diverse soluzioni che potrebbero definire nuove opportunità di business nell'ambito delle attività svolte presso gli impianti di depurazione esistenti.

Domanda di Concordato CAM S.p.A.

Nel mese di marzo 2018 il Consorzio Acquedottistico Marsicano S.p.A., gestore del Servizio Idrico Integrato con il quale ARAP intrattiene rapporti commerciali (sia nell'ambito dei servizi di depurazione svolti per loro conto presso il depuratore di Avezzano, sia per la concessione delle reti idriche intervenuta in passato dall'ex Consorzio Industriale di Avezzano che, a seguito della scadenza della convenzione, non sono mai state riconsegnate all'Ente) ha presentato domanda di accesso alla procedura di concordato in continuità ex art. 186-bis L.F.

Alla data del 31/12/2018 i crediti iscritti nei confronti di CAM S.p.A. ammontano a complessivi circa Euro 7,5 milioni, di cui circa Euro 635.000 in prededuzione, poiché maturati a decorrere dal 1° aprile 2018.

Sulla residua parte di crediti che sono verosimilmente inclusi nel piano concordatario presentato dalla società ed il cui giudizio di omologa è previsto a settembre 2019, il rischio di insolvenza valutato al 31/12/2018 è coperto dalla consistenza del fondo per rischi ed oneri di cui alla voce B) dello Stato Patrimoniale passivo, integralmente per quel che attiene i maggiori crediti iscritti per effetto dei ricalcoli interni dei corrispettivi Common Carriage, già descritti in precedenza (circa Euro 1 milione), al 70% per quel che riguarda gli altri crediti (circa Euro 5,8 milioni, con copertura del rischio valorizzata fino a circa Euro 4,1 milioni).

Ogni ulteriore rischio correlato alla posizione CAM e ad ogni altra posizione creditoria che non dovesse trovare copertura nella consistenza del Fondo per rischi e oneri risultante alla data di manifestazione del rischio medesimo sarà coperto nel 2019 con l'iscrizione di nuovi accantonamenti.

Cessione assets

Nel corso del 2019 saranno finalizzate diverse operazioni di cessione di assets non più funzionali alle attività dell'Ente, con conseguente realizzazione di plusvalenze economiche ed introiti finanziari straordinari che consentiranno, tra le altre cose, la sistemazione delle posizioni debitorie tributarie.

La cessione del complesso immobiliare denominato ex Villeroy & Boch di Teramo, già citato più volte nella presente nota integrativa, è l'operazione più rilevante e sarà conclusa entro il mese di luglio 2019 e produrrà una plusvalenza di circa € 5,8 milioni.

Progetto comunitari

Nel 2019 l'Ente, in partnership con altri soggetti istituzionali, ha ottenuto la concessione di un finanziamento comunitario a valere sulla linea "Interreg Italia Austria" per lo sviluppo del progetto denominato "Icarus" e riguardante la mobilità sostenibile all'interno delle aree industriali. I fondi a disposizione di ARAP ammontano a complessivi Euro 220.000.

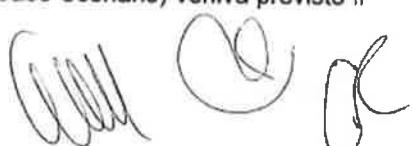
Sempre nel 2019 l'Ente, in partenariato con altri soggetti, ha presentato domanda per l'accesso ad altri finanziamenti comunitari a valere sull'asse "LIFE 2014-2020".

Alla data di redazione della presente nota integrativa le domande presentate, ed alle quali si attende ancora una risposta, riguardano, in particolare, tre progetti:

- efficientamento dei processi di depurazione tramite modelli matematici di intelligenza artificiale;
- realizzazione di un sistema di screening per il risanamento ambientale di siti industriali dismessi;
- sviluppo della mobilità di veicoli elettrici all'interno delle aree industriali.

11. Evoluzione prevedibile della gestione

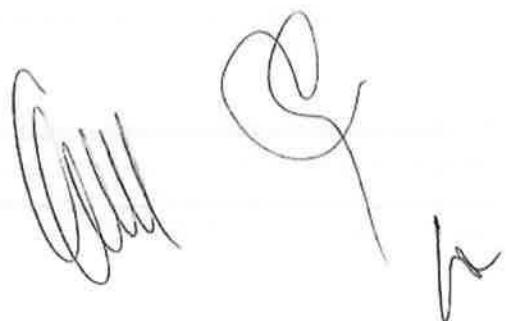
Rispetto a quanto indicato nelle previsioni economico-finanziarie contenute nel Programma Triennale 2019-2021 di Promozione e Attività Industriale, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 336 del 29/11/2018, nel quale venivano descritti due scenari alternativi, diversi tra loro in quanto nell'uno (Base Case Scenario) veniva previsto il



trasferimento, a decorrere dal 01/01/2019, di tre impianti di depurazione a prevalenza civile al gestore SASI S.p.A., mentre nell'altro tale trasferimento non veniva realizzato nel triennio osservato, si segnala quanto segue:

- 1) Il trasferimento dei suddetti impianti di depurazione, di cui uno (Casoli) in gestione diretta ARAP e due (Vasto e Gissi) non è intervenuto entro il 01/01/2019 per una serie di cause esterne non imputabili all'Ente, ma sarà comunque finalizzato entro il 1° semestre 2019, per effetto delle recenti riprese di trattativa ed accelerazione delle attività propedeutiche;
- 2) Analoghe operazioni di trasferimento di impianti in favore di gestori del S.I.I. sono in corso di definizione avuto riguardo ad altri impianti di depurazione a prevalenza civili (Avezzano e Sulmona tra i più rilevanti), fermo restando l'esclusiva di ARAP nella gestione dei servizi e dei rapporti con le imprese insediate negli agglomerati industriali di propria competenza;
- 3) I corrispettivi per i servizi di depurazione dei reflui urbani erogati in favore dei gestori del S.I.I. sono stati determinati a seguito della delibera ERSI n. 19 del 27/12/2018 in misura diversa a quella inizialmente prevista, ma si attendono ulteriori revisioni, tenuto conto che ARAP ha chiesto per via giudiziali l'annullamento della suddetta delibera rilevando in essa la presenza di errori ed inesattezze a danno della stessa ARAP, ed avanzerà la richiesta degli ulteriori corrispettivi spettanti, così come indicati nel bilancio 2018, e fatte salve tutte le ulteriori pretese possibili (interessi, rivalutazioni, risarcimenti, indennizzi, ecc.).

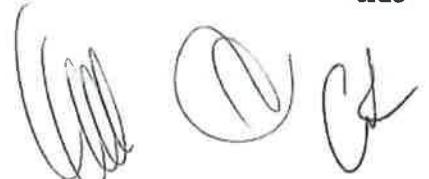
Per completezza si riportano di seguito le previsioni di budget economico contenute nel Programma Triennale 2019-2021 – Base Case Scenario di ARAP, ARAP SERVIZI S.r.l. e consolidate.



ARAP

CONTI ECONOMICI	BGT 2019	BGT 2020	BGT 2021	Importi in Euro/1.000
RICAVI SERVIZI IDRICI-DEPURATIVI	5.074	5.324	5.324	
RICAVI SERVIZI GESTIONE NUCLEI INDUSTRIALI	1.654	1.654	1.654	
VENDITA AREE E TERRENI (BENI-MERCE)	1.000	1.000	1.000	
LOCAZIONI E CANONI ATTIVI	2.113	2.113	2.113	
RICAVI CONTRIBUTI URBANIZZAZIONE AREE	500	500	500	
RIMBORSO SPESE GENERALI MASTERPLAN	897	897	897	
RICAVI ALTRI SERVIZI	1.820	1.815	1.815	
RICAVI GESTIONE CARATTERISTICA	13.058	13.303	13.303	
CONTRIBUTI C/IMPIANTO, C/ESERCIZIO, C/CAP.	1.000	927	853	
PLUSVALENZE E SOPRAVVENIENZE ATTIVE	1.916	0	0	
ALTRI PROVENTI	100	100	100	
ALTRI RICAVI E PROVENTI	3.016	1.027	953	
TOT. VALORE DELLA PRODUZIONE	16.074	14.330	14.257	
COSTI PER ACQUISTI MATERIE	396	376	376	
COSTI PER SERVIZI	5.136	4.999	4.966	
COSTI PER GODIM. BENI DI TERZI	254	254	254	
COSTI PER PERSONALE	5.365	5.379	5.382	
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	272	272	271	
PERDITE SU CREDITI/ONERI STRAORDINARI	830	347	322	
VARIAZIONE RIMANENZE DI BENI-MERCE	500	500	500	
TOT. COSTI DELLA PRODUZIONE	12.753	12.127	12.071	
EBITDA	3.321	2.203	2.185	
<i>% EBITDA/Valore della Produzione</i>	<i>21%</i>	<i>15%</i>	<i>15%</i>	
AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI (-)	(2.231)	(2.175)	(2.177)	
SVALUTAZIONI CREDITI ATTIVO CIRCOLANTE (-)	(18)	(21)	(23)	
ACCANTONAMENTI A FONDI RISCHI E ONERI (-)	(1.200)	(400)	(400)	
RIVALUTAZIONI PARTECIPAZIONI (+)	936	1.181	1.187	
SVALUTAZIONI PARTECIPAZIONI (-)	(50)	0	0	
EBIT	759	787	772	
INTERESSI E ONERI FINANZIARI (-)	(428)	(428)	(412)	
EBT	331	359	360	
IMPOSTE SUL REDDITO (-)	(166)	(175)	(174)	
RISULTATO NETTO	165	184	185	
<i>% Risultato netto/Valore della Produzione</i>	<i>1%</i>	<i>1%</i>	<i>1%</i>	

SE&O

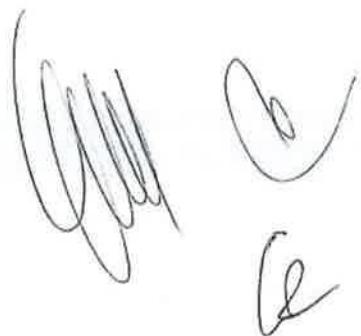


ARAP SERVIZI S.r.l.

Importi in Euro/1.000

CONTO ECONOMICO	BGT 2019	BGT 2020	BGT 2021
RICAVI SERVIZI IDRICI-DEPURATIVI	8.130	8.130	8.130
RICAVI SERVIZI V/ARAP	1.048	1.049	1.049
ALTRI PROVENTI	0	0	0
VALORE DELLA PRODUZIONE	9.178	9.179	9.179
COSTI PER ACQUISTI MATERIE	688	688	688
COSTI PER SERVIZI	3.924	3.673	3.673
COSTI PER GODIM. BENI DI TERZI	873	873	873
COSTI PER PERSONALE	2.044	1.937	1.937
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	30	30	30
VARIAZIONE RIMANENZE DI MATERIE	3	2	3
COSTI DELLA PRODUZIONE	7.562	7.202	7.203
EBITDA	1.616	1.977	1.976
<i>% EBITDA/Valore della Produzione</i>	<i>18%</i>	<i>22%</i>	<i>22%</i>
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI (-)	(136)	(164)	(159)
EBIT	1.481	1.813	1.818
INTERESSI E ONERI FINANZIARI (-)	(77)	(68)	(65)
EBT	1.403	1.745	1.753
IMPOSTE SUL REDDITO (-)	(467)	(564)	(566)
RISULTATO NETTO	936	1.181	1.187
<i>% Risultato netto/Valore della Produzione</i>	<i>10%</i>	<i>13%</i>	<i>13%</i>

SE&O



CONSOLIDATO ARAP – ARAP SERVIZI S.r.l.

Importi in Euro/1.000

CONTI ECONOMICI CONSOLIDATI	BGT 2019	BGT 2020	BGT 2021
RICAVI GESTIONE CARATTERISTICA	20.075	20.320	20.320
ALTRI RICAVI E PROVENTI	3.016	1.027	953
VALORE DELLA PRODUZIONE	23.091	21.347	21.274
COSTI PER ACQUISTI MATERIE	1.084	1.064	1.064
COSTI PER SERVIZI	7.711	7.322	7.289
COSTI PER GODIM. BENI DI TERZI	314	314	314
COSTI PER PERSONALE	7.328	7.234	7.237
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	302	302	301
PERDITE SU CREDITI/ONERI STRAORDINARI	830	347	322
VARIAZIONE RIMANENZE DI MATERIE	503	502	503
COSTI DELLA PRODUZIONE	18.072	17.085	17.031
EBITDA	5.019	4.262	4.243
% EBITDA/Valore della Produzione	22%	20%	20%
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI (-)	(2.367)	(2.340)	(2.336)
SVALUTAZIONI CREDITI ATTIVO CIRCOLANTE (-)	(18)	(21)	(23)
ACCANTONAMENTI A FONDI RISCHI E ONERI (-)	(1.200)	(400)	(400)
RIVALUTAZIONI PARTECIPAZIONI (+)	-58	-58	(58)
SVALUTAZIONI PARTECIPAZIONI (-)	(50)	0	0
INTERESSI E ONERI FINANZIARI (-)	(505)	(496)	(477)
IMPOSTE SUL REDDITO (-)	(657)	(762)	(763)
RISULTATO NETTO	165	184	185
% Risultato netto/Valore della Produzione	1%	1%	1%

SE&O

Sono confermati gli obiettivi di medio periodo dell'Ente che sono illustrati nel citato Programma Triennale 2019-2021, vale a dire:

- Revamping degli impianti ed efficientamento dei processi idrici-depurativi, attraverso l'estensione del servizio di trattamento specializzato di rifiuti industriali, l'attivazione di nuove infrastrutture e la riduzione dei costi di gestione degli impianti e delle infrastrutture;
- Improvement della gestione delle aree industriali, attraverso la pianificazione preventiva delle attività, l'efficientamento delle infrastrutture (es. illuminazione led) e l'implementazione di nuovi servizi territoriali innovativi (es. videosorveglianza aree industriali);
- Riorganizzazione della struttura ed ulteriore riduzione dei costi, in particolare attraverso azioni mirate di ristrutturazione del debito bancario, recupero dei crediti pregressi e gestione transattiva dei debiti pregressi, il contenimento del contenzioso, l'implementazione di nuove professionalità necessarie per lo sviluppo dei servizi offerti ed il miglioramento dell'organizzazione aziendale, la rinegoziazione delle condizioni economiche sulle forniture strategiche, l'utilizzo di sistemi di lavoro avanzati (strumenti di lavoro in rete, sistemi di telecontrollo remoto su impianti produttivi, estensione nell'utilizzo del software centralizzato ERP) e l'organizzazione dei presidi territoriali al servizio delle utenze, anche con l'istituzione di canali di comunicazione dedicati;
- Sviluppo di nuove opportunità;
- Miglioramento dell'immagine e delle relazioni con le imprese.

12. Altre informazioni

A completamento dell'informatica fornita nella presente relazione sulla gestione, si riporta quanto già indicato in nota integrativa con riferimento alle disposizioni di cui all'art. 2427, 1° comma, n. 9 c.c., e si si informa che alla data di chiusura dell'esercizio 2018 sussistono impegni, garanzie e passività potenziali non iscritte allo Stato Patrimoniale in relazione a circostanze precedenti ed ereditate dalla presente Amministrazione nonché a deliberazioni assunte dal presente Consiglio di Amministrazione - alle quali si rimanda per ogni consultazione e approfondimento - per le quali l'esecuzione non sia stata avviata, conclusa ovvero revocata con atto successivo e gli effetti economici e patrimoniali non abbiano avuto ancora manifestazione (e conseguentemente, ai sensi di legge, non sia ancora avvenuta alcuna iscrizione nei libri contabili dell'Ente).

A titolo esemplificativo e non esaustivo si segnalano i seguenti interventi ed i conseguenti impegni assunti:

- 1) Opere di completamento dell'impianto di depurazione di Avezzano: con delibera del C.d.A. n. 326 del 29/11/2018 sono stati impegnati fondi propri per Euro 150.000 per l'ultimazione dei lavori relativi al lotto 2, al cui esito della rendicontazione l'Ente riceverà l'erogazione del saldo di circa € 404.430, in parte dalla Regione Abruzzo ed in parte dal Comune di Avezzano;
- 2) Adeguamento rete scolante dell'area industriale di Villa Zacco in Teramo: con delibere n. 145 del 25/06/2018 e n. 333 del 29/11/2018 sono stati affidati a terzi l'esecuzione dei lavori, nonché la direzione lavori ed il coordinamento della sicurezza per complessivi circa Euro 130.750 per un intervento accordato a seguito di un accordo transattivo recepito con delibera commissariale n. 750 del 31/10/2016 che, se non completato, potrebbe comportare l'insorgere di passività a carico dell'Ente per circa Euro 2 milioni;
- 3) Realizzazione nuova condotta idrica Pilkington (progetto n. 429 UT 6): trattasi di un'opera finanziata da fondi pubblici, con erogazione dell'intero importo e solo parzialmente rendicontata, per la quale occorre completare la realizzazione per una spesa residua di circa Euro 550.000. Tali fondi, ancorché già erogati ed iscritti tra le passività dell'Ente nell'ambito della gestione delle precedenti Amministrazioni consortili non sono stati rinvenuti nelle disponibilità dell'Ente, talché l'attuale Amministrazione ha presentato un esposto alla Procura della Corte dei Conti senza che, ad oggi, vi sia alcun riscontro.

13. Termine di approvazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2364, comma 2, c.c. si precisa che l'approvazione del progetto di bilancio 2018, in considerazione della sussistenza di particolari esigenze relative all'oggetto sociale, con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 67 del 01/04/2019 è stata differita oltre i 120 ed entro i 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

14. Informativa ex art. 2428, 3° comma. punti 3) e 4)

Si precisa che:

- 1) la società non detiene azioni proprie né azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona;
- 2) la società nel corso dell'esercizio 2017 non ha acquistato o alienato azioni proprie né azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.



15. Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

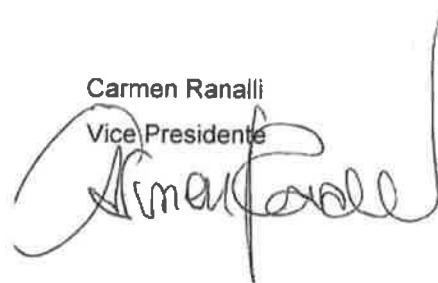
Alla luce di quanto esposto e quanto illustrato nella nota integrativa, l'Organo Amministrativo propone di approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 ed utilizzare l'utile dell'esercizio, pari a € 158.725, per la parziale copertura delle perdite pregresse portate a nuovo.

In ordine, infine, alla copertura delle passività potenziali evidenziate nella presente nota integrativa ed all'adeguamento del fondo rischi e oneri, si rappresenta la necessità che la Regione Abruzzo, in ragione dei dettati statutari (art. 22 dello Statuto vigente) e di legge (art. 2497 c.c.) nell'ambito della propria attività di direzione e coordinamento, unitamente ai soci dell'Ente per quanto di competenza, assumano le iniziative opportune, stanti le responsabilità contabili, civili e penali connesse al loro ruolo.

Tanto richiamato, è evidente come la sopravvivenza di ARAP (così come degli altri enti soggetti alla direzione ed al coordinamento della Regione Abruzzo, inclusi gli organismi in house) sia correlata alle iniziative che il Consiglio Regionale vorrà assumere per legge al fine di trasferire ad ARAP le competenze (soprattutto quelle che oggi non esistono all'interno della Regione) che le consentano di porre in essere una gestione caratteristica che sia in grado di generare risultati positivi e flussi di cassa adeguati alle esigenze correnti ed alla copertura dei debiti ereditati dalle passate gestioni consortili.

Cepagatti, il 28 giugno 2019


Giampiero Leombroni
Presidente


Carmen Ranalli
Vice Presidente


Giuseppe Savini
Consigliere

